

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2018
Dati di Bilancio 2017

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2018
Dati di Bilancio 2017

■ *Progettazione grafica*

Gli allievi e i docenti dei corsi di grafica della Scuola Fantoni

■ *Testi*

Mario Bossi

■ *Grafici e indicatori*

Cristina De Benedictis, Debora Luiselli

■ *Redazione del bilancio economico*

Lorenza Betti, Cristina Pedrinelli

■ *Supervisione complessiva*

Mario Bossi, Lina Zambelli

■ *Collaborazione alla stesura dei testi*

Paola Carminati, Diana Conte, Sara Gregis,
Debora Luiselli, Rossana Lutti, Ornella Micheli

■ *Collaborazione a realizzazione e reperimento del materiale fotografico*

Giovanni Bacis, Antonio Cassella, Alessandro Villa

■ *Stampa*

Artigrafiche Mariani & Monti

La presente pubblicazione è stata consegnata per la stampa
nel mese di maggio del 2018

© Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni
Tutti i diritti riservati

E' vietata la riproduzione anche parziale del contenuto della presente
pubblicazione se non espressamente autorizzata in forma scritta.



Indice

■ Indice

| | |
|--|-----------|
| LETTERA APERTA del Presidente Antonio Parimbelli | 7 |
| LA SCUOLA D'ARTE ANDREA FANTONI | 9 |
| La 'mission' e la politica per la qualità | 9 |
| Il Consiglio Direttivo | 10 |
| L'organigramma | 11 |
| Il sistema di qualità certificato e gli indicatori | 12 |
| L'edificio scolastico | 15 |
| Attrezzature e laboratori | 17 |
| Fantoni HUB | 18 |
| La Scuola Fantoni e i Musei Vaticani | 20 |
| LA SCUOLA FANTONI E' LICEO ARTISTICO | 21 |
| Il Liceo Artistico: caratteristiche e peculiarità | 21 |
| Il Piano triennale dell'offerta formativa | 23 |
| Progetti e collaborazioni con l'esterno | 25 |
| Generazione Web | 34 |
| IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | 35 |
| Centro di formazione professionale: dalla creatività al lavoro | 35 |
| I corsi triennali e il quarto anno IeFP | 38 |
| Il quinto anno | 41 |
| Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) | 43 |
| La formazione post diploma nel settore del restauro | 45 |
| Il contrasto alla dispersione scolastica | 49 |
| L'Ufficio Lavoro | 51 |
| IN RETE CON SCUOLE EUROPEE | 57 |
| Aperti verso l'Europa: una vocazione di lunga data | 57 |
| I progetti | 58 |
| Le scuole partner | 62 |
| IL BILANCIO ECONOMICO | 67 |
| Relazione del revisore | 69 |

Lettera aperta

del Presidente Antonio Parimbelli



Soprattutto negli ultimi anni le scuole sono state investite da nuovi compiti di trasparenza, rendicontazione, autovalutazione. Di questi impegni fa parte anche la pubblicazione di un bilancio sociale, con cui la scuola delinea il proprio impianto formativo, evidenziando nel contempo le modalità d'impegno delle proprie risorse, per il presente e in prospettiva futura.

In questo sforzo di rendicontazione e insieme di prospettiva, che accompagna la nostra scuola da molti anni, si presentano percorsi formativi, indirizzi e opzioni diverse; si indicano organigrammi e strutture organizzative; si definiscono i progetti e le collaborazioni in rete con altre scuole europee; si riportano il quadro e le cifre del bilancio economico. Di fronte a documenti di sintesi di questa natura, come succede quando si deve ricorrere anche ad un gergo tecnico o si moltiplicano acronimi e anglicismi legati all'offerta formativa, ai sistemi qualità, ai piani di miglioramento, c'è il rischio di perdere di vista il cuore della questione, cioè la ragione di tutto lo sforzo di organizzazione e rendicontazione che fonda il senso di un'istituzione formativa. Succede che alcuni documenti alla fine vengano quasi scansati, perché si ritiene di conoscerne in anticipo l'impianto burocratico e formale: in fondo, ad un utente, importa capire un servizio in funzione dell'acquisizione di precise competenze, quelle utili ad un futuro lavorativo.

In realtà sappiamo che questo passaggio al momento lavorativo, con i suoi strumenti e le sue prerogative specifiche, avviene indirettamente e gradualmente, passo passo, sulla base di conoscenze, interpretazioni e pratiche che, unendo la comprensione di una tradizione all'acquisizione di tecniche e saperi, introduce ad un patrimonio di significati e di riferimenti che contribuisce alla definizione della propria identità nel suo insieme.

Ognuno di noi è diventato una persona in questo modo, anche in forma solo parzialmente consapevole, spesso con la sorpresa di considerare a posteriori, alla fine di un percorso, come si sia diversi rispetto al momento in cui lo si è intrapreso.

Certo un'istituzione formativa deve essenzialmente contribuire a offrire gli strumenti più adeguati ad affrontare il successivo percorso culturale e lavorativo; è però evidente che le scelte future sono strettamente dipendenti da ciò che si è diventati su un piano più generale, in un paziente crescere, discutere e fare tra altri e con altri, secondo una qualità umana che riguarda l'intera dimensione della vita.

Di fianco al contesto della famiglia, lo spazio della formazione scolastica rimane il luogo privilegiato di una costruzione personale cruciale, che è tanto più prezioso e necessario custodire quanto più diviene altrimenti invadente e subito l'altro soggetto formativo essenziale della nostra esistenza, cioè la forma di vita in cui siamo immersi, con la sua opacità spesso avvilente.

Insomma oggi, in futuro, bisogna avere la sensazione precisa di aver fatto il primo passo, solo il primo passo, di una nuova coinvolgente avventura.

Antonio Parimbelli

■ La 'mission' e la politica per la qualità

Identificare la propria meta è indispensabile per viaggiare il più velocemente possibile, cercando di volta in volta le soluzioni più adeguate per superare gli ostacoli e raggiungere i propri obiettivi.

Questa è la 'mission' della Scuola Fantoni:

Favorire, attraverso la formazione di alto livello e la crescita culturale e professionale, in particolare nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, il positivo inserimento della persona nel mondo del lavoro e nella società.

Questa mission viene perseguita attraverso l'attività del Liceo Artistico e del Centro di Formazione Professionale.

Per questo ci si impegna a:

- Ampliare e differenziare l'offerta di servizi, operando all'interno delle linee di indirizzo previste dalle riforme e dalle leggi che regolamentano il sistema dei servizi di istruzione, formazione e lavoro in Italia e in Regione Lombardia.
- Presentare una gamma di opportunità nel quadro di programmazione per il DDIF (obbligo formativo), considerando la formazione post diploma, la formazione continua, l'aggiornamento e la specializzazione professionale una filiera compiutamente realizzata con l'offerta dei Servizi Al Lavoro (PAL).
- Rafforzare la partnership con enti e istituzioni formative italiane ed europee, attraverso lo sviluppo delle capacità progettuali capace di cogliere le opportunità di positive relazioni.
- Rendere sempre più efficaci e concretamente finalizzare le attività di orientamento, ri-orientamento e prevenzione, sostegno e salvaguardia della situazioni di difficoltà e disagio, al fine di favorire il successo formativo e diminuire la dispersione scolastica.
- Consolidare il potenziamento della capacità logistiche, che ha portato ampliamento degli spazi e conseguente miglioramento delle fruibilità delle attrezzature destinate all'erogazione dei servizi per una utenza numericamente in continua crescita.
- Rivolgere costante attenzione alla scelta e alla crescita professionale e motivazionale delle risorse umane, con particolare riferimento ai docenti-formatori, promuovendo un ambiente di lavoro contraddistinto dalla serietà, dall'impegno, dalla serenità e dalla positività delle relazioni umane.
- Pensare e agire verso un proficuo e rapido inserimento nel mondo del lavoro, in linea con la formazione ricevuta e con le attitudini e le aspirazioni di ogni individuo, pur nel rispetto delle diverse modalità, approcci e predisposizioni, attraverso l'attenzione e lo sviluppo dei tirocini e dei moduli di orientamento.
- Migliorare la comunicazione relativa ai servizi, attività e iniziative, al fine di garantire piena trasparenza da e verso l'utenza, sia essa interna che esterna.

Il Consiglio Direttivo

Lo Statuto della Scuola Fantoni prevede che il Consiglio Direttivo, cui spetta l'amministrazione della scuola, venga eletto ogni cinque anni.

E' composto da nove membri, dei quali sei sono designati dagli Enti che hanno contribuito alla fondazione della scuola ed al suo sostegno. A questi sei membri spetta il compito di cooptare, nel corso della prima riunione di insediamento, i restanti tre membri.

All'interno del Consiglio vengono quindi nominati il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, che sono anche i componenti della Giunta Esecutiva.

E' inoltre facoltà del Consiglio nominare un Presidente Onorario, scelto tra le persone che hanno dato lustro o contribuito alla valorizzazione della scuola.

L'attuale Consiglio Direttivo - la cui composizione è riassunta nello schema sottostante- si è insediato nel marzo del 2016, e sarà in carica per i successivi cinque anni.

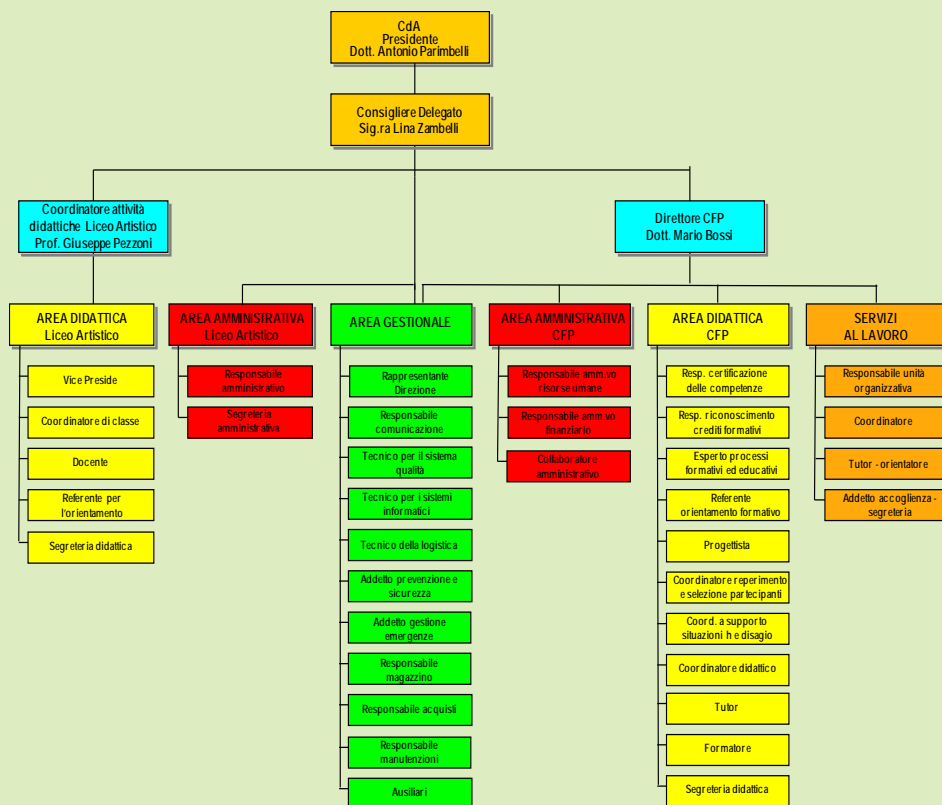


■ L'organigramma

L'organigramma aggiornato della scuola evidenzia i nuovi ruoli che sono andati via via a completare la dotazione di risorse umane in tutti i settori, dalla progettazione al coordinamento, dal tutoring alla valutazione, dall'orientamento alla sicurezza e così via.

Questo è stato reso possibile soprattutto attraverso un progressivo arricchimento e sviluppo di competenze da parte del personale - soprattutto docente - che già da anni opera all'interno della scuola.

Questo processo di espansione di ruoli e ambiti di intervento è andato di pari passo con un processo di snellimento della macchina organizzativa, operato con due modalità: da una parte la totale unificazione di tutti i ruoli di carattere gestionale tra Centro di Formazione Professionale e Liceo Artistico - che l'organigramma segnala con immediatezza - e dall'altra la crescente attenzione nella ridefinizione di ruoli e compiti assegnati per ogni incarico, al fine di sciogliere i nodi legati allo sviluppo di tutte le procedure operative.



■ Il sistema di qualità certificato e gli indicatori

La Scuola Fantoni ha ottenuto per la prima volta la certificazione della qualità nel luglio 2002.

Tale certificazione - rinnovata di anno in anno - è una garanzia che la nostra scuola eroga servizi qualificati di formazione e orientamento, dispone di risorse umane altamente qualificate, può contare su strette relazioni con il sistema socio economico provinciale e regionale e soprattutto organizza il proprio lavoro in modo da focalizzare l'attenzione sulle esigenze del cliente.

In accordo con il principio fondamentale della norma ISO la Direzione della scuola e tutto il personale interno sono orientati verso il miglioramento continuo del servizio offerto cercando di favorire sempre più il positivo inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro e nella società.

A tale proposito ogni anno vengono investite risorse per monitorare tutti gli aspetti che possono offrire opportunità di miglioramento. Diversi infatti sono i questionari di soddisfazione e di valutazione somministrati a tutti i clienti coinvolti, sia esterni (alunni, famiglie, aziende che ospitano gli alunni in stage) che interni (personale della scuola).

Ovviamente particolare attenzione viene data ai questionari di soddisfazione occupazionale, somministrati a tutti gli alunni qualificati e diplomati, sia dell'Istituto che del CFP, dopo sei mesi e dopo un anno dalla qualifica o dal diploma, in modo da avere dati precisi e misurabili sull'effettivo inserimento lavorativo dei nostri allievi.

Nelle due pagine successive a questa riportiamo alcuni grafici elaborati attraverso l'utilizzo del sistema qualità che mettono in evidenza alcuni interessanti indicatori riguardo all'attuale attività della Scuola Fantoni.



La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'

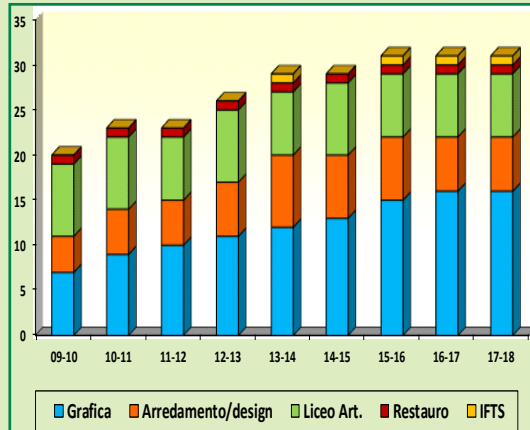


Grafico n. 1 - Numero di classi attivate (corsi annuali)

Questo grafico mette in evidenza il numero di classi attivate dal 2009 ad oggi.

Dal 2015 la situazione appare numericamente stabilizzata, anche in relazione alla capienza massima dell'edificio dopo l'ultimo ampliamento.

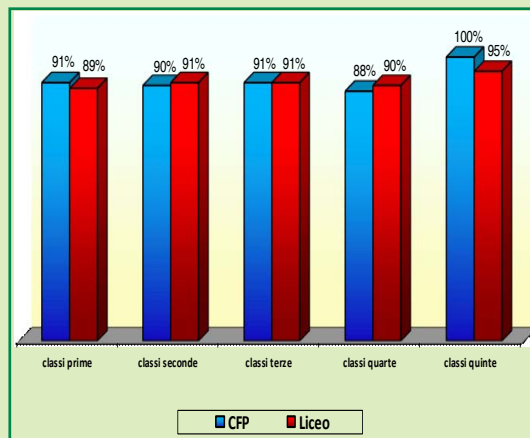


Grafico n. 2 - Successo formativo (media ultimi tre a.f.)

Elevata la percentuale di allievi che raggiunge il successo formativo al termine di ogni annualità del percorso formativo.

La bassa dispersione scolastica è indice di capacità di positivo orientamento in ingresso, di motivazione degli allievi, di personalizzazione, di effettive azioni di recupero.

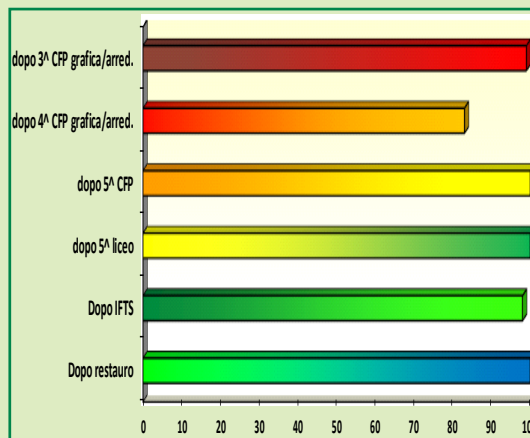


Grafico n. 3 - Esiti occupazionali

Il grafico mostra la percentuale di allievi che a 12 mesi dalla fine del proprio percorso ha trovato lavoro oppure ha continuato il percorso di studi.

La media è ben oltre l'85%; significativo in particolare il dato dei corsi post-diploma, dopo i quali quasi tutti si indirizzano verso il mondo del lavoro, riuscendo nella quasi totalità a trovare una rapida collocazione.

La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'

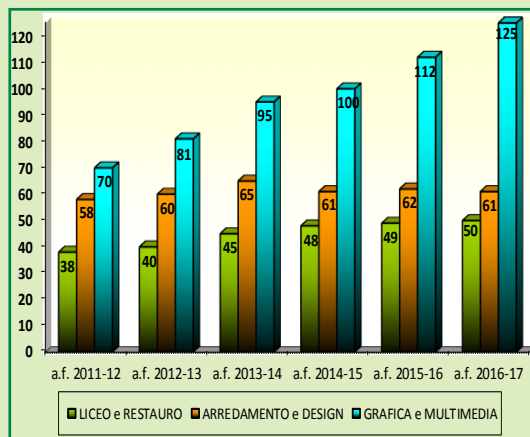


Grafico n. 4 - Aziende che collaborano con la scuola per l'alternanza scuola-lavoro

Sempre più intensa la relazione con il mondo imprenditoriale: nell'ultimo anno oltre 230 aziende hanno collaborato per la realizzazione dei tirocini formativi ospitando studenti della nostra scuola.

Da notare che oltre il 95% di queste aziende conferma di anno in anno la disponibilità.

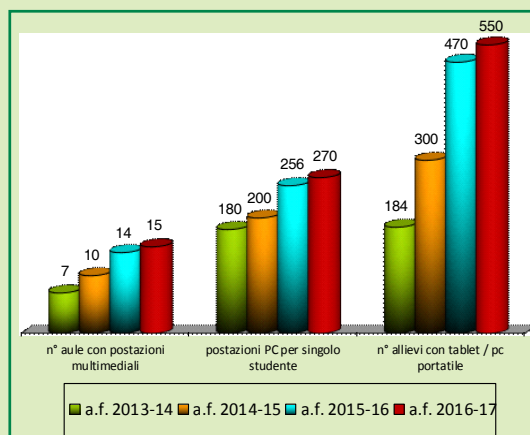


Grafico n. 5- Dotazioni tecnologiche

Più aule e laboratori tecnologici, più postazioni individuali su pc, sempre più studenti dotati di tablet/pc portatile: l'investimento in dotazioni strutturali e tecnologiche non è fine a se stesso, ma punta a consentire un costante aggiornamento e miglioramento della proposta didattica.

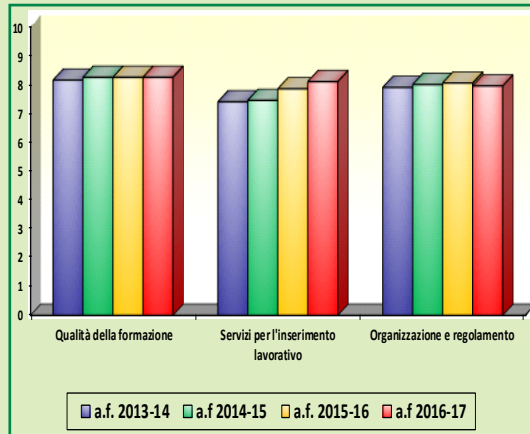


Grafico n. 6- Le famiglie valutano la Scuola Fantoni

Grazie al sistema qualità interno, anche alle famiglie viene chiesto tutti gli anni (in modo anonimo) di valutare la scuola, secondo una serie di parametri, con 'voti' da 1 a 10.

Il grafico riporta gli esiti di questa valutazione negli ultimi tre anni formativi.

■ L'edificio scolastico

Fondata in via Angelo Maj nel 1912, la sede della Scuola Fantoni è la stessa ancora oggi. A partire dal nucleo originario, si sono via via operati una serie di ampliamenti, gli ultimi dei quali sono avvenuti recentemente, a distanza di pochi anni, nel 2005 nel 2014.

La storica sede della Scuola Fantoni è divenuta quindi ancora più bella e spaziosa: gli studenti hanno ora a disposizione nove nuove aule e laboratori, che vanno a migliorare ulteriormente la dotazione di spazi adatti ad un'attività



La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'



formativa di stampo artistico e creativo: laboratori multimediali, di restauro, di fotografia e grafica, di materie artistiche e così via.

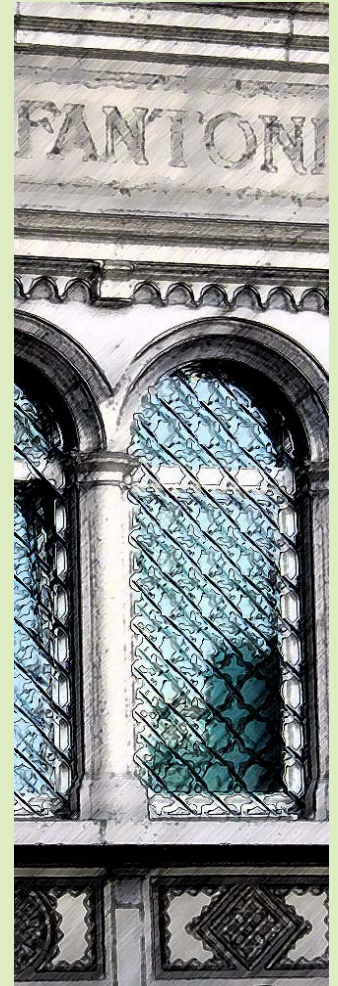
Guardando la scuola dall'esterno, la zona nuova - caratterizzata da grandi superfici vetrate - crea un suggestivo contrasto con l'architettura del resto dell'edificio, con le sue colonne in pietra e i suoi graffiti.

Dall'agorà interna - utilizzata per mostre, incontri e manifestazioni - è già possibile percepire con un solo colpo d'occhio l'altezza complessiva su tre piani dell'edificio; questo spazio è sempre più il "cuore" attorno al quale si sviluppa tutta l'attività della scuola.

Inoltre tre delle nove nuove aule poste all'ultimo piano - luminosissime e con spettacolare vista su Città Alta - sono dotate di pareti mobili che consentono di poterle trasformare in un unico spazio adatto ad incontri e conferenze in grado di ospitare fino a 120 persone.

Ovviamente tutti i nuovi spazi sono adatti per la didattica di ultima generazione, operata anche attraverso la piena connettività alla rete e superando la classica disposizione della lezione frontale.

A completamento dei lavori, nel 2017 è stato eseguito il restauro completo di tutte le facciate storiche della scuola, a cui hanno contribuito anche gli studenti del corso di 'Tecnico del restauro di beni culturali'; per fine 2018 è prevista la realizzazione di un mosaico su una delle pareti esterne dell'edificio, che sarà eseguito dagli studenti della scuola a partire da progetti proposti dagli allievi stessi.



■ Attrezzature e laboratori

Nella Scuola Fantoni ogni classe non ha la sua aula fissa, perchè durante il giorno si sposta nello spazio più adatto per ciò che deve fare. E' la logica tipica dell'attività laboratoriale, che costituisce infatti il cuore della proposta didattica della Fantoni.

Ai laboratori tipici dell'attività artistica - affresco, decorazione, tecniche pittoriche, plastica - si affiancano i laboratori di tipo più tecnico previsti per la grafica, il design, la progettazione 3d.

La dotazione informatica è notevole: sei laboratori fissi con desktop e monitor (per un totale di 174 postazioni individuali) più tre aule mobili con pc portatili, che si possono gestire in tutti gli spazi della scuola, grazie alla rete wifi che copre tutto l'edificio.

Ogni studente in ogni ora di laboratorio ha la sua postazione individuale, cui accede con il proprio Username, in modo da ritrovare sempre la propria configurazione e i propri files.

Ogni anno vengono introdotte altre novità: nel 2017 è stata inaugurata un'aula "3.0", adatta a una didattica innovativa e destrutturata, in cui trovano spazio banchi e attrezzature concepite in modo tale da facilitare l'apprendimento per gruppi di lavoro. Caratteristica unica di questa aula di progettazione ed ideazione è la parete mobile che la separa dal laboratorio in cui ciò che viene progettato può essere modellizzato o realizzato.

Quest'anno sarà la volta di un nuovo laboratorio fotografico, anche in questo caso pensato con una doppia funzione: luogo adatto alla ripresa fotografica (luci, cavalletti, fondali, possibilità di oscuramento, ecc.) e nel contempo al fotoritocco e all'elaborazione delle immagini per la creazione di prodotti multimediali.



Fantoni HUB



Se è vero che l'innovazione e il successo nascono da un'idea, da un talento che si esprime, è altrettanto evidente che sono necessari spazi - fisici e mentali - per dare concretezza a questi spunti: è questa l'idea da cui nel dicembre 2015 è nata Fantoni Hub, nel solco della vocazione più profonda della Scuola Fantoni come scuola "applicata all'industria", che cioè mette al centro il saper fare in una logica di costruzione di opportunità professionali e lavorative.

Grazie alla collaborazione della Provincia, che ha condiviso l'idea e gli obiettivi di questo progetto, lo spazio fisico è quello della Sala Manzù di Via Camozzi, dove nel corso dei primi due anni e mezzo di attività si sono succedute mostre, laboratori, incontri, convegni, attività didattiche, seminari, eventi.

Ad aprile 2018 abbiamo fatto il punto di tutte le iniziative attraverso un apposito 'bilancio sociale', e abbiamo constatato la ricchezza della proposta che le idee di docenti, allievi, ex allievi, giovani hanno saputo mettere in campo.

E' questo che ci spinge a proseguire in questa iniziativa, ancora con l'appoggio della Provincia che ha manifestato la volontà di proseguire e rilanciare questa collaborazione anche nei prossimi anni.

Il coinvolgimento della scuola resta totale, a partire dalla progettazione didatti-

«Fantoni Hub», scommessa vinta Rossi: l'accordo sarà prolungato

Il bilancio

Spazio per i giovani della scuola d'arte concesso dalla Provincia: ha già ospitato 10 mostre e 45 laboratori

— L'immagine di un bambino che si specchia in una pozzanghera e vede riflesso un astronauta è il simbolo dell'associazione Fantoni Hub. «Un posto dove i sogni dei giovani smettono di essere un'immagine riflessa e cominciano a realizzarsi». A parlare così è Mario



Bilancio positivo per il «Fantoni Hub»

Bossi, direttore del Cfp della scuola d'arte Andrea Fantoni di Bergamo: a dicembre 2015, il

presidente della Provincia Matteo Rossi metteva a disposizione gratuitamente alla scuola d'arte

i locali della Sala Manzù, per dare spazio alle idee di studenti ed ex studenti. È nata così l'associazione Fantoni Hub. Il bilancio sociale intitolato «Incrocio con il futuro» evidenzia un dato su tutti: «Lo spazio ha ospitato 10 mostre, due convegni, 45 laboratori, otto incontri e quattro eventi, coinvolgendo più di mille giovani e 24 enti», specifica Bossi. Entusiasta Rossi: «Abbiamo fatto una scommessa e oggi siamo sul pezzo sia sull'abbattimento del muro scuola-lavoro sia sul tema dell'innovazione. Entro l'estate prolungherò l'accordo per altri tre-cinque anni», conclude. E il presidente della Scuola d'arte Antonio Parimbelli: «Ora ragazzi non fermatevi».

Marina Belotti

La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'

ca dei percorsi formativi, che è il luogo principale in cui le idee prendono vita e si trasformano in progetti; questi progetti poi, invece che restare sulla carta o limitarsi all'ambito dell'esercitazione didattica, attraverso lo spazio fisico e virtuale di Fantoni Hub possono crescere, trasformandosi in un'idea imprenditoriale, che consente di capire se ciò che si è immaginato può avere una prospettiva nel mondo reale.

Lo stesso percorso virtuoso che vale per lo sviluppo dell'attività didattica guidata dai docenti è a disposizione di ogni singolo studente o ex-allievo, che autonomamente può sfruttare Fantoni Hub per realizzare un progetto, per metterlo in mostra, per proporlo sul mercato, per legarsi alle necessità e agli interessi delle aziende, delle associazioni e delle istituzioni del territorio.



La Scuola Fantoni e i Musei Vaticani

Una partnership importante con una delle istituzioni culturali più prestigiose del mondo, che ruota intorno alla collaborazione con il Dott. Sandro Barbagallo, responsabile delle Collezioni storiche dei Musei Vaticani e del Museo del tesoro lateranense di Roma.

La prima occasione, come spesso accade, è stata un incontro, attraverso il quale è nata una reciproca conoscenza e stima.

Da lì si sono avviati una serie di progetti: un ciclo di incontri seminariale con gli studenti della Scuola Fantoni, e soprattutto opportunità di alternanza scuola-lavoro, sviluppate con due differenti modalità per gli studenti del Liceo e per quelli del corso post diploma di restauro.

Gli studenti del Liceo hanno avuto e avranno l'opportunità di vivere una settimana di immersione nel tesoro artistico che è Roma, accompagnati da guide dei Musei Vaticani, con in più la possibilità di visitare luoghi e situazioni preclusi ai più, quali ad esempio alcune zone dei giardini vaticani.

Ancora più esclusiva e coinvolgente l'opportunità offerta agli studenti del percorso di restauro di beni culturali che - nel terzo anno di attività - potranno accedere nei laboratori di restauro del museo, per mettere alla prova le proprie competenze attraverso la collaborazione con i massimi professionisti del settore al lavoro nella tutela e nel restauro di opere di eccezionale valore ed importanza artistica.

L'INTERVISTA SANDRO BARBAGALLO, Responsabile Collezioni storiche dei Musei Vaticani, ha incontrato gli studenti del Fantoni

«LE TROVATE CREATIVE NON SONO ARTE VERA»

SUSSANNA PESENTI

Insomma i gemonimi a Palazzo Strozzi, installazione dell'artista designer cinese occidentale Ai Weiwei, proprio non vanno giù a Sandro Barbagallo, critico d'arte responsabile delle Collezioni storiche dei Musei Vaticani di Roma, che ieri ha incontrato gli studenti e i dirigenti della Scuola d'Arte Andrea Fantoni di Bergamo e quelli del centro-scuola La Troncaia di Caltanissetta, incoraggiandoli ad essere determinati e completi nel vogliono lavorare nel campo dell'arte e dei beni culturali. A margine dell'incontro, abbiamo intervistato.

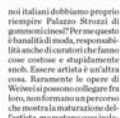
Direttore, lei ha parlato agli studenti di Michelangelo e Raffaello ma anche di artisti contemporanei. Perché i gemonimi no?

«Molti curatori hanno la responsabilità di fare cose costose ma stupidamente snob»

«Il recupero dei beni sui luoghi del sisma si può, ma occorre prima numerare tutto»



Sandro Barbagallo a colloquio con gli studenti dell'istituto Fantoni di Bergamo (foto: via/cultura)



Sandro Barbagallo

«In Italiai dobbiamo proprio riempire Palazzo Strozzi di gemonimi cinesi? Per me quello è banalità di moda, responsabilità anche di curatori che fanno cose costose e stupidamente snob. Essere artista è un'altra cosa. Raramente le opere di Weon si possono vendere fuori, non formano un percorso che mostri la maturazione dell'artista, ma restano come isole». I gemonimi a Palazzo Strozzi sono più vicini a una trovata creativa. I pubblicitari, in base al tema dato, sempre diverso, trovano l'idea brillante, spesso culta, che colpisce nel segno, ma quella volta e in quel contesto. Punto. Invece l'artista compie un percorso, cresce e la sua storia può essere sempre tracciata ed è coerente anche se il suo modo di esprimersi cambia, passando, per esempio, dal figurativo all'astratto. Sono due professioni diverse, entrambe

degne, ma non bisogna confonderle.

I musei vaticani, l'ha spiegato ai ragazzi, contengono 200 mila opere e il percorso di visita è di sette chilometri. Ogni giorno entrano 27 mila visitatori. Le opere reggono l'acquisto di questi flussi di turisti? Ci sono state polemiche, per esempio, sul numero di ingressi alla Cappella Sistina.

«Le polemiche sono state stramentate un messaggio evangelico»

«Un museo non è un magazzino e l'arte vive nel dialogo con chi la guarda. Ancora di più se, come ha affermato il Papa nell'libro "La mia idea di arte", al quale ho avuto l'onore di collaborare, si parla di arte che trasmette un messaggio evangelico»

Quindi le opere d'arte devono sì essere tutelate, ma anche offerte al pubblico?

«Un museo non è un magazzino e l'arte vive nel dialogo con chi la guarda. Ancora di più se, come ha affermato il Papa nell'libro "La mia idea di arte", al quale ho avuto l'onore di collaborare, si parla di arte che trasmette un messaggio evangelico»

«Invece che essere proprio per questo a disposizione di tutti. I musei vaticani occupano 780 persone, molti storici e restauratori fra i migliori al mondo che si occupano della continua manutenzione delle opere d'arte. Le opere esposte sono sempre controllate e quando è necessario portate in laboratorio. Ma i musei devono essere aperti».

Con sei milioni di visitatori l'anno i Vaticani sono un'azienda.

«L'azienda culturale che vive bene anche grazie alle idee del delegato amministrativo monsignor Paolo Nicolini che fa il modo che i musei continuino a produrre reddito economico, culturale e sociale. Come cittadino italiano mi chiedo perché, se i francescani Vaticani, non possono intracciare, per esempio, anche agli Uffizi che arrivano solo a un milione e ottocento mila visitatori».

Da punto di vista dei beni culturali, come vede il dopo terremoto?

«Per forza l'impegnatività del restauro partiva con cantiere ai soldi. Il problema è vedere come. Oggi, se nessuno tocca muretti e cocci, tutto si può numerare e ricostruire. La struttura deve essere resa antichissima, ma dall'esterno non deve percepire, il monumento deve tornare ad essere un'opera, come è stato fatto per esempio col Duomo di Venezia in Francia».

Qual è il valore culturale dell'apertura dell'appartamento del Papa nel palazzo apostolico di Castelgandolfo?

«È un'apertura, che ha valore personale, ma che ha valore artistico ma anche storico. Per esempio, per il disastro del Papi, il piano nobilitato aperto completamente, compresa la stanza da letto. Tra l'aprile del 1944 e l'estate del '45, il palazzo è venuto in prima fila extraterritoriale, erano state aperte agli sfollati che cercavano riparo dai bombardamenti e la stanza da letto era usata come sala parto d'emergenza. Letteralmente sul letto del Papa sono nati 40 bambini, molti battezzati l'ignazio a Papi».



■ Il Liceo Artistico: caratteristiche e peculiarità

In ottemperanza alla riforma Gelmini, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, l'Istituto d'Arte ha cambiato la propria denominazione in Liceo Artistico. Questo, tuttavia, non significa snaturare le proprie caratteristiche tipiche, ma potenziare ulteriormente la propria offerta; infatti la peculiarità della scuola - far acquisire agli allievi un'ampia gamma di esperienze, nonché un'approfondita preparazione culturale - potrà essere ampliata da conoscenze che contribuiranno ad arricchire ulteriormente il percorso di studi, grazie al mantenimento della durata di cinque anni, al termine del quale gli allievi conseguono la maturità artistica.

Il Coordinatore della Attività didattiche prof. Giuseppe Pezzoni, guida l'assetto del Liceo Artistico dove, dal 1898 ad oggi, hanno ricevuto la loro formazione oltre 20.000 allievi, alcuni dei quali hanno segnato la storia dell'arte e dell'artigianato bergamasco e internazionale.



La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

Gli oltre cent'anni di attività della scuola Andrea Fantoni testimoniano l'evidente valore e qualità della sua offerta formativa; valore riconosciuto dal sempre maggior numero di studenti che annualmente scelgono questo percorso scolastico. Il numero di iscritti è cresciuto sul lungo periodo, passando dai 130 iscritti del 2000 ai 150 studenti nell'anno scolastico 2017/2018.



La valorizzazione delle attitudini, la centralità della persona, l'attenzione educativa, la collaborazione con un gruppo stabile di docenti, educatori e professionisti, sono alcuni dei principi che hanno reso possibile il continuo arricchimento delle persone che 'vivono' la scuola Fantoni.

Tradizione e innovazione coabitano armoniosamente nel Liceo Artistico Andrea Fantoni negli indirizzi di arti figurative e di architettura e ambiente.

La scuola elargisce borse o premi di studio per gli allievi meritevoli e da diversi anni sono state istituite provvidenze economiche dalla Provincia e dalla Regione a sostegno delle rette. E' una scuola autonoma da un punto di vista economico, grazie ai contributi degli enti sovventori e di altre realtà istituzionali vicine alla scuola; questo status permette al Consiglio Direttivo di mantenere le rette largamente al di sotto di altre in vigore in istituti simili. Inoltre la scuola investe ogni anno le proprie risorse nel costante aggiornamento delle strutture e dei servizi offerti alla propria utenza.

L'edificio dell'istituto è un ambiente di adeguate dimensione, quindi non dispersivo, e risulta accogliente e proporzionato a un numero non eccessivo di studenti in modo che tutte le attività possano essere svolte con la maggior cura e attenzione da parte del personale docente.

Il profilo educativo è configurato in modo da rispondere efficacemente alle richieste di una comune crescita culturale finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Percorrendo strade diverse alla fine si raggiunge una meta comune: quella ricchezza di sentimenti, coniugazione del bello con il funzionale, che accompagna la vita di ognuno di noi.

■ Il Piano triennale dell'offerta formativa

Trasparenza, condivisione degli obiettivi, progressivo affinamento dei medesimi: sono questi i primi obiettivi del 'Piano triennale dell'offerta formativa'. La legge 107/2015 ("Buona Scuola") dispone che si stabilisca un contratto formativo tra insegnanti, studenti e famiglie per definire con chiarezza i doveri, i diritti e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo educativo.

Si stabilisce in questo modo tra le parti un rapporto forte e si consolida il senso di appartenenza dello studente alla scuola dalla quale sa di potersi attendere un risultato e della quale sente di potersi fidare. Perciò i rapporti tra la Scuola Fantoni e i suoi utenti sono garantiti da un contratto come viene ampiamente argomentato all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa redatto dal Liceo Artistico e visionabile da tutti coloro che volessero approfondirne i contenuti.

Il Liceo Artistico 'Andrea Fantoni' dal secondo biennio articola il corso di studi in due indirizzi: 'Arti figurative' e 'Architettura e ambiente'.

E' in corso di approvazione il terzo indirizzo denominato "audiovisivo e multimediale" che consente agli studenti di acquisire le conoscenze e le capacità di utilizzare tecniche informatiche e strumentazioni, tradizionali e contemporanee, al fine di analizzare, creare o rielaborare prodotti audiovisivi e multimediali. Attraverso lo studio dei processi di produzio-





ne, committenza e post-produzione, gli alunni conoscono i meccanismi che regolano il mondo del lavoro.

L'indirizzo di Arti figurative si concentra prevalentemente sulle discipline pittoriche, plastiche e scultoree. Dalle prime lo studente impara a conoscere gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che caratterizzano la ricerca pittorica. Lo studente apprenderà le diverse tecniche e tecnologie, l'uso degli strumenti e i materiali scegliendoli con consapevolezza, le regole della composizione e le teorie della percezione visiva.

Nei laboratori artistici e della figurazione l'alunno dovrà applicare le tecniche calcografiche, gestire l'iter progettuale di un'opera pittorica, dagli schizzi preliminari alla completa realizzazione.

Le discipline plastiche e scultoree forniranno agli studenti gli strumenti per gestire il processo creativo e la capacità di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico; l'attenzione si focalizzerà sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali in un sinergico rapporto di laboratorio.

L'indirizzo di Architettura e ambiente privilegia le discipline progettuali, di architettura e ambiente grazie alle quali gli studenti apprendono i principi fondamentali del disegno come strumento progettuale propedeutico all'indirizzo; il disegno non è solo riconducibile a un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, di gestione dei propri tempi e dello spazio di lavoro.

I laboratori di architettura permettono di individuare, analizzare e gestire i fattori funzionali, strutturali e formali che influiscono sul prodotto architettonico, acquisendo la capacità di analizzare la principale produzione architettonica e urbanistica del passato e della contemporaneità.

In funzione delle esigenze progettuali, lo studente dovrà possedere adeguate competenze nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie al fine di cogliere il valore sociale, culturale e ambientale dell'architettura.



■ Progetti e collaborazioni con l'esterno

Da oltre cent'anni la scuola Fantoni appartiene alla storia e alla cultura della provincia bergamasca, dove si è radicata e affermata come luogo di incontri e di confronto, di creazioni e progettualità e formazione artistica.

Tale percorso è supportato da un'importante e capillare rete di relazioni con associazioni, enti, istituzioni e mondo imprenditoriale; in questo ambito nascono e si sviluppano progetti che rappresentano un importantissimo banco di prova e di sperimentazione per gli studenti, chiamati a misurarsi, con l'aiuto ed il supporto dei loro docenti, su situazioni, problemi ed obiettivi reali.

Ecco in sintesi la documentazione di alcune di queste collaborazioni operative sviluppate nel corso dell'ultimo anno:

ASSOCIAZIONE GENITORI ATENA

Il progetto promosso su iniziativa dell'Associazione Genitori Atena, in collaborazione con UBI Banca, ha visto cooperare il Liceo artistico e il CFP per la realizzazione di un evento espositivo mirante a portare attenzione e sensibilizzazione sul tema della prevenzione dell'alcool. Tra tutti i progetti ha vinto quello di Luca Passeri, intitolato "Come pesci in un acquario". L'installazione faceva vivere al visitatore un'esperienza unica: sentirsi intrappolati in una



Lo studente Luca Passeri e il suo progetto 'Come pesci in un acquario' allestito presso il Chiostro di S. Marta



L'allestimento di Piazza Dante realizzato dalla Scuola Fantoni per BgScienza 2018: oltre 26.000 compact disc fanno risplendere il Palazzo della Libertà riflettendo i raggi solari

grande rete che in modo scenografico incombeva sul chiostro di Santa Marta e da cui pendevano tanti ami, simbolo dei pericoli, anche inconsapevoli. Gli studenti della scuola hanno inoltre realizzato la progettazione grafica di tutto il materiale destinato alla promozione e diffusione dell'evento.

BERGAMOSCIENZA

Nell'ambito di BergamoScienza, oltre alle consuete attività di laboratori esterne, nell'edizione 2017 la Scuola Fantoni è stata protagonista nella progettazione e realizzazione di una installazione che ha voluto coniugare scienza, arte e riciclo: oltre 26 mila CD per qualche mese hanno rivestito le colonne del Palazzo della Libertà di Bergamo, in un luccicante gioco di luci e colori dell'iride. Il compact disc non è solo un supporto di archiviazione dei dati, ma, grazie al suo alto indice di diffrazione, può avere una seconda vita come materiale artistico di recupero. Il risultato è amplificato dalla luminosità di Piazza della Libertà, con i suoi marmi chiari e i suoi spazi regolari e aperti, che permettono alla luce di riflettersi contro le strutture dell'installazione per creare uno spettacolo unico e appagante, che trasforma il contesto interagendovi in maniera integrante e leggera.

QUOTIDIANO LA REPUBBLICA – DVD 'Divina Bellezza'

La Scuola Fantoni è stata scelta come uno dei partner che ha contribuito alla realizzazione della serie di 10 DVD "Divina Bellezza, alla scoperta dell'arte sacra in Italia", in edicola con La Repubblica (15 novembre 2017 - 17 gennaio 2018). Questa iniziativa editoriale vede come protagonista Alberto Angela nel raccontare i capolavori dell'arte sacra, le loro tecniche esecutive, i maestri che se ne sono fatti interpreti e i contesti che ne hanno favorito la realizzazione, dando lustro al "bel Paese" per quasi duemila anni e mettendo in luce le meravigliose opere conservate anche nei piccoli centri del nostro Paese. In questo contesto, alla Scuola Fantoni è stato chiesto di spiegare alcune delle tecniche



La sala conferenze di AVIS con al centro il logo dell'Associazione realizzato dagli studenti della Scuola Fantoni

esecutive che hanno consentito di creare tutti questi capolavori; alcuni dei docenti sono stati quindi ripresi all'interno dei laboratori della Fantoni e hanno illustrato e realizzato diverse tecniche pittoriche, scultoree e architettoniche eseguendo dipinti ad olio, mosaici, affreschi, miniature, bassorilievi, modellini di architettura.

AVIS Bergamo

L'Avis ha chiesto alla scuola la collaborazione per decorare il salone conferenze della sede provinciale di AVIS Bergamo. Gli allievi, divisi in gruppi, hanno elaborato tre tematiche in riferimento alle quali sviluppare tre tipologie diverse di installazione/grafica ambientale. Gli allievi il cui progetto è stato scelto hanno realizzato e installato, con un particolare materiale riflettente, il logotipo di AVIS sulla parete centrale della sala.

CONFARTIGIANATO BERGAMO

L'associazione ha chiesto alla Scuola la rivisitazione in chiave moderna dei marchi degli impiantisti. Gli allievi hanno analizzato, progettato e realizzato nuovi loghi di "impiantista abilitato" per le professioni di antennista, caldaista, elettricista, idraulico. Sono stati inoltre creati due loghi per le professioni di pulitintore e di orafo. Infine gli allievi sono stati coinvolti nella progettazione del pieghevole per la "Sala Agazzi", utilizzata per mostre ed esposizioni.

COMUNE DI BERGAMO – Progetto UNESCO

Recentemente le mura di città alta sono entrate a far parte del circuito UNESCO come sito transnazionale insieme alle mura di altre città.

Il Comune di Bergamo ha coinvolto i ragazzi con un incontro esplicativo sul tema delle mura e della loro tutela e con una visita guidata in Città alta. Il progetto prevede la realizzazione di cartelli info grafici che segnalano i luoghi sensibili con disegni, schizzi informativi e QRcode che danno accesso al sito Unesco dove gli utenti possono avere informazioni più dettagliate dei luoghi stessi.

SAEF ACADEMY

Gli allievi del quinto anno del CFP hanno vinto con il progetto 'Welltube' il concorso per l'elaborazione del logo, del naming e della campagna pubblicitaria istituzionale di una WEB TV che affrontasse il tema del welfare aziendale all'interno delle aziende stesse, secondo diverse declinazioni.



I loghi realizzati per Saef Academy e per l'Associazione Librai e cartolibrari

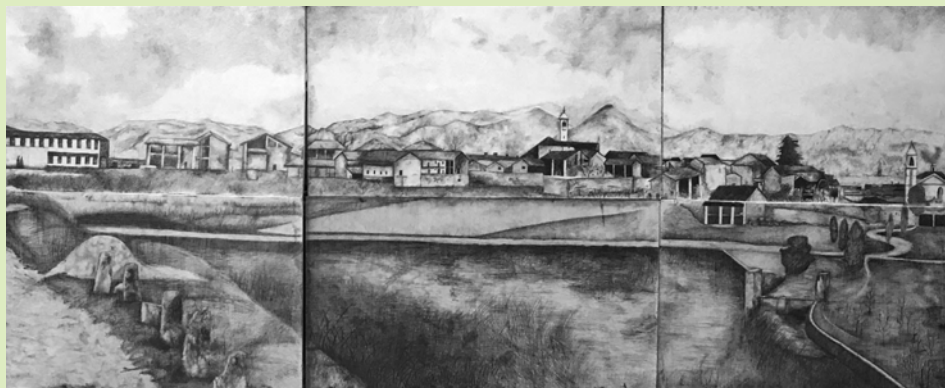
ASSOCIAZIONE LIBRAI E CARTOLIBRAI

Gli allievi sono stati coinvolti nella progettazione e nella creazione di un logo in occasione della manifestazione "Libri per sognare". Sono state proposte diverse idee, tra le quali la migliore è stata effettivamente realizzata ed utilizzata su tutto il materiale promozionale ed informativo.

COMUNE DI CIVIDATE

Il Comune di Cividate ha chiesto la collaborazione della scuola per il rinnovamento decorativo del palazzo comunale. Gli studenti del Liceo hanno realizzato una serie di pannelli a matita raffiguranti scorci della città di Cividate, che sono stati poi posizionati lungo le scalinate e sulle pareti dell'atrio e delle sale del primo piano.

Una delle opere realizzate per il Comune di Cividate



DUCATO DI PIAZZA PONTIDA

Anche quest'anno la scuola ha collaborato con il Ducato di Piazza Pontida per la realizzazione del cartellone allegorico della Vecchia. Come da tradizione, la Vecchia viene bruciata al termine della festività di Mezza Quaresima, e con questo rogo si spera che vadano in fumo e vengano superati anche i problemi che affliggono la città, e che il cartellone allegorico di anno in anno raffigura e rappresenta. Gli studenti del Liceo artistico sono stati quindi coinvolti in una prima fase nella realizzazione di bozzetti ispirandosi ad un tema proposto dal Ducato di Piazza Pontida (quest'anno l'inquinamento); successivamente, il bozzetto prescelto tra tutti viene effettivamente realizzato e poi bruciato durante la festa.

ORTO BOTANICO DI BERGAMO

Il progetto svolto in collaborazione con l'orto Botanico ha visto la creazione e l'ideazione da parte degli allievi del manuale d'uso del logo e la realizzazione di una mappa di collegamento tra le due sedi (quella di Bergamo Alta e quella presso il Monastero di Astino). Gli allievi hanno inoltre presentato alcune proposte per la realizzazione di una mascotte.

ASSOCIAZIONE CUORE DI DONNA

Il progetto ha previsto la realizzazione di pieghevoli informativi sulla salute e sulla prevenzione dei tumori femminili e al seno destinati agli studenti di altre scuole. In questo progetto gli allievi sono stati contemporaneamente destinatari di un'azione di sensibilizzazione alla tematica e protagonisti nel promuovere la cultura della prevenzione con un linguaggio dei giovani per i giovani.

SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA CLUB BERGAMO

Il Club di Bergamo di Soroptimist International d'Italia, organizzazione senza fine di lucro di service club costituita da donne con elevata qualificazione in



Il cartellone della Vecchia 2018

ambito lavorativo operante attraverso progetti finalizzati all'avanzamento della condizione femminile, alla promozione dei diritti umani, all'accettazione delle diversità e alla promozione dello sviluppo e della pace, ha chiesto la collaborazione della Scuola per la realizzazione di un video di presentazione e di promozione delle iniziative dell'organizzazione stessa. Gli studenti di grafica sono state coinvolte nel progetto attraverso un approccio interdisciplinare delle materie di lingua italiana, di personalizzazione e di multimedia audio-video.

COMUNE DI BREMBATE

Il progetto artistico "Eterno presente" - voluto dal Comune di Brembate per il restyling e la valorizzazione artistica del proprio centro urbano - vede coinvolti lo scultore Ugo Riva e gli studenti del Liceo della Scuola Fantoni. L'artista creerà l'opera 'La porta dell'arco', mentre gli studenti - guidati e coordinati dall'artista e dai propri docenti - realizzeranno sei installazioni (lastre in corten o ferro della misura di 1,3 mt x 3) legate al tema dei luoghi e della storia del territorio. Entro giugno 2018 verranno presentati da parte degli studenti 15 progetti, tra i quali verranno scelti i sei che, a partire da settembre, verranno effettivamente prodotti e in seguito collocati in punti strategici di Brembate e Grignano.

MUSEO BERNAREGGI

La collaborazione tra il Museo Bernareggi e il quinto anno del CFP si inserisce all'interno del progetto "ELEMENTA" finalizzata alla creazione di un percorso fotografico a sostegno del tema "custodi del creato" da realizzarsi all'interno del Museo Bernareggi e successivamente in Piazza Vecchia in occasione della festa di S. Alessandro.

BELOTTI COSTRUZIONI

Belotti Costruzioni ha coinvolto gli allievi del terzo e del quarto anno del corso di arredo e design nell'allestimento di uno spazio espositivo cittadino destinato

Riva e i ragazzi del Fantoni rinnovano il paese con l'arte

Brembate. Lo scultore crea «La porta dell'arco» per il restyling del centro. Gli studenti realizzeranno altre sei opere tra il capoluogo e Grignano

FOTO: ANGELO MONZANI

«Brembate e la sua frazione Grignano valorizzano a breve il loro patrimonio monumentale e culturale con la collocazione sul territorio di sei opere d'arte realizzate dagli studenti della Scuola d'arte «Fantoni» di Bergamo, oltre all'opera principale dal titolo «La porta dell'arco» realizzata dall'artista Ugo Riva con la riqualificazione della fontana nel centro abitato, all'interno delle quattro vie, quale biglietto da visita del paese. Il progetto artistico «Eterno presente» è nato da un'idea del sindaco Mario Doneda, che aveva incontrato l'artista Ugo Riva, conosciuto da tutta la Giuria con la prima delibera a metà novembre 2017 e la seconda a febbraio di quest'anno. «L'anno impegnativo in qualsiasi campo deve agire per il bene pubblico e lasciare un segno tangibile», spiega il sindaco di Brembate. «Rifacendoci poi allo statuto comunale che indica tra gli obiettivi la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale, dedicato il via al progetto artistico che prevede la riqualificazione della fontana al centro del paese con la realizzazione dell'opera artistica dello scultore Ugo Riva, alla fine di una base di 4».

Le opere degli studenti «Inoltre - prosegue Doneda - verranno collocate sei opere in punti strategici di Brembate e Grignano su temi legati ai luoghi e alla storia del territorio: lastre in corten o ferro di 1,3 metri per 3. Le sei opere, nell'osservanza della normativa «Altrezza scuola-liceo» verranno curate dagli studenti della "Fantoni", guidati e coordinati da Ugo Riva. Gli studenti parteciperanno con quindici progetti e una giuria di esperti ne sceglierà sei». Nei giorni scorsi sono arrivati trenta studenti accompagnati dal vice-



L'artista Ugo Riva con gli studenti della Scuola d'arte «Fantoni» durante il sopralluogo a Brembate

Ugo Riva
«Un arco tra passato e futuro»

Sarà l'artista bergamasco Ugo Riva, nato a Bergamo 67 anni fa, a realizzare il progetto di riqualificazione artistica del comune di Brembate. Dopo una breve esperienza pittorica dal 1977 al 1978 mutua la scelta di dedicarsi esclusivamente alla scultura, frequentando la bottega di Tarcisio Brugnoli. Un elettrico per passaggio bergamasco: musicista e scultore. La sua prima mostra risalgono all'inizio degli anni Ottanta, mentre alcuni anni dopo inizia a collaborare con importanti gallerie e mercanti d'arte che lo portano ad esporre, negli anni successivi, in numerose città italiane e straniere. Il suo lavoro è stato oggetto dell'at-

tensione di critici quali Maria De Micheli, Sergio Zavoli, Vittorio Sgarbi, Elena Pontiggia, Donald Kuspit, Corrado Vivanti, Timothy J. Standring, Wolf Gantner Thiel e Flavio Arosio. Nel 2014 è stato nominato membro della Accademia dei Virtuosi al Pantheon. A Bergamo una sua grande opera, «Arma Munda» (2015), si trova in largo Porta Nuova. «Quando il sindaco Mario Doneda mi interpellò per un intervento sulla rotonda fontana di Brembate, trovai subito stimolante l'idea di un'opera che implicasse un forte rapporto pubblico - spiega l'artista - Le meraviglie e la bellezza mi suggerirono l'idea di un arco. Un grande arco moderno, con sapere antico e da qui il nome: «La porta dell'arco», perché è collocato all'entrata del paese e dà visione dal ponte ad Brembate se lo trova dritta davanti, ricevendo l'impressione di una vecchia porta medioevale...».

prende Corrado Spavafico per una visita esplorativa. Con loro anche Ugo Riva e il sindaco Mario Doneda. Dopo il sopralluogo sono stati decisi i sei punti dove collocare le opere, quattro nel capoluogo Brembate e due a Grignano: all'ingresso di Brembate sulla via San Vittore, prima di accedere al ponte, venendo da Zingonia; sulla piazzetta della chiesa dove c'è lo statua di don Todeschini, nello spazio antistante l'ingresso del cimitero di Brembate; in via Vecchio, presso la caserma dei Carabinieri; all'Inizio e alla fine di via Roma a Grignano.

La selezione avverrà a giugno, a settembre inizierà la realizzazione. L'8 dicembre aprirà la mostra Villa Tusconi con disegni e bozzetti di tutte le opere sarà aperta fino al 6 gennaio 2019. La premiazione degli autori si terrà all'apertura della mostra. Il progetto artistico verrà finanziato completamente da privati.

FOTO: ANGELO MONZANI

ad un evento di presentazione dell'azienda, promotrice della filosofia "Costruire è Arte". Gli allievi hanno anche progettato dei manufatti originali che hanno realizzato con materiale edile comunemente impiegato nel settore.

T E A T R O GAVAZZENI DI SERIATE

Gli studenti del Liceo hanno realizzato il totem di una figura umana, divisa in cinque parti – gambe, busto, bocca, occhi e orecchio – che è stato utilizzato come scenografia per lo spettacolo teatrale dal titolo "Super", tenutosi il giorno 21 aprile al teatro Gavazzeni di Seriate.

Il progetto è stato realizzato con l'ambito territoriale 1 del Provveditorato agli studi di Bergamo. Lo spettacolo teatrale coinvolgeva studenti delle elementari Edmondo De Amicis di Seriate e ragazzi con disabilità fisica e cognitiva, e puntava – attraverso l'intreccio drammaturgico – a trasmettere l'idea di fondo che la diversità è un bene prezioso e arricchente per tutti.

PARROCCHIA DELLA NATIVITA'

Grazie alla proposta di collaborazione della Parrocchia della Natività di Maria Santissima al Bosco sono state realizzate dagli studenti del Liceo sette opere per caratterizzare altrettante stazioni ispirate al Cantico delle Creature posizionate lungo il percorso. Il progetto che unisce la Parrocchia al Monastero di Astino.

COMUNE DI CAVERNAGO

Gli studenti del Liceo hanno realizzato un progetto scultoreo ispirato al condottiero Bartolomeo Colleoni, da porre all'interno del territorio del comune di Cavernago.



Il 'totem' per la scenografia dello spettacolo 'Super' presso il Teatro di Seriate

COMUNE DI VILLONGO – Associazione produttori del Sebino

Gli studenti del Liceo hanno progettato un'opera scultorea su commissione dell'associazione produttori di guarnizioni del Sebino, per la nuova rotatoria di Villongo. L'opera racchiude e comunica il rapporto dell'associazione con il territorio, con un richiamo ai prodotti e ai materiali che accomunano le aziende associate.

ATS Bergamo

La collaborazione con ATS di Bergamo si è sviluppata su due versanti: da un lato gli studenti hanno progettato una nuova veste grafica per la Carta dei Servizi Provinciali; dall'altro hanno creato materiale di divulgazione e sensibilizzazione sul tema "lavoro e prevenzione".

ASSOCIAZIONE MUSEO DEI BAMBINI DI BERGAMO

La collaborazione della nostra scuola con l'associazione no profit di promozione sociale ha riguardato la progettazione del logo e la realizzazione del sito internet dell'Associazione stessa. Gli allievi hanno inoltre ideato il logo per il progetto T-rec, Centro di Riutilizzo Creativo dei Materiali di Scarto.

OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII

Quest'anno i ragazzi del Liceo si sono impegnati nella restaurazione e decorazione di due calcetti da tavolo che verranno poi inseriti nel reparto di Pediatria dell'ospedale Papa Giovanni XXIII a Bergamo.

Uno dei due calcetti restaurati e decorati per il Reparto di Pediatria dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII





Dallo studio di un'opera alle fasi della sua "trasformazione" in 3d per renderla fruibile a visitatori ipovedenti

GAMEC

Come è possibile per una persona ipovedente o non vedente fruire di un percorso museale? A partire da questa domanda gli studenti del Liceo hanno affrontato un percorso formativo di sensibilizzazione al tema della disabilità e nel contempo al rapporto di tutto questo con l'arte. Ne è nato un progetto ambizioso, che ha visto gli allievi protagonisti della rielaborazione delle opere pittoriche bidimensionali in opere tridimensionali, realizzate con diversi materiali, che possano essere accessibili anche alle persone ipovedenti. A realizzazione ultimata le opere sono state presentate agli addetti del settore della GAMEC per una verifica e restituzione del progetto. Gli allievi hanno inoltre avuto il compito di formare le guide del museo e di spiegare loro le opere realizzate.

TEATRO DONIZETTI

Un gruppo di allievi del Liceo ha collaborato con il Teatro Donizetti e la scuola di danza CSC Anymore di Bergamo per la realizzazione di un evento all'interno della "Donizetti Night", dedicata alla conoscenza e alla diffusione delle opere e della vita del compositore bergamasco. Gli allievi hanno realizzato delle scenografie per i balletti itineranti di danza classica e moderna ideati per la serata dedicata al musicista conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

MAESTRI DEL PAESAGGIO

Nell'ambito di questa manifestazione, organizzata ogni anno in Città Alta, che termina con una meravigliosa visione di Piazza vecchia completamente verde, i ragazzi del Liceo – in collaborazione con lo studio Arketipos, responsabile dell'organizzazione dell'evento - hanno progettato e realizzeranno un oggetto di design che interagirà con il contesto.

CHIESA DI TAVERNOLA B.SCA

In occasione della mostra/allestimento presso la Chiesa di Tavernola della ricostruzione della Cappella Scrovegni, gli studenti sono stati coinvolti nella realizzazione di giochi ludici con temi estrapolati dagli affreschi di Giotto. I giochi andranno a caratterizzare il Sagrato della chiesa, e avranno la funzione di accogliere ed intrattenere le scolaresche in visita alla mostra.

Generazione web

Sin dal 2012 la Scuola Fantoni ha deciso di aderire alla sperimentazione denominata 'Generazione Web', promossa da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione di un'apposita iniziativa, che dava l'opportunità di presentare progetti che prevedessero l'avvio di una o più 'classi digitali'.

Dal punto di vista tecnologico, questo ha significato dare la possibilità ad ogni studente appartenente alle classi coinvolte nella sperimentazione di disporre di un tablet/laptop connesso alla rete Wi-Fi della scuola, con i libri in formato digitale e la Lim all'interno dell'aula.

Nel corso di questi anni, il lavoro su questa sperimentazione ha permesso a tutti - allievi, docenti, coordinatori - di comprendere via via come il cuore della sperimentazione avesse a che fare non tanto con l'innovazione tecnologica, ma con la didattica, con il rinnovamento legato ai nuovi percorsi e alle nuove modalità di conoscenza che questa deve necessariamente fare suoi, poichè sono elementi intrinseci del mondo in cui viviamo.

Non si tratta più di 'collezionare' informazioni, ma di saper reperire, collegare, gestire, dare priorità: tutte cose che attraversano in modo trasversale ogni conoscenza e competenza. Questo cambia anche il ruolo del docente nei confronti del proprio studente, così come quello del genitore nei confronti del figlio.

L'attenzione posta nel cogliere tutte le opportunità di questa nuova sperimentazione e il lavoro di sviluppo didattico, metodologico e tecnologico posto in atto, ha fatto sì che la nostra scuola venisse premiata come una tra le dieci in tutta la Regione in cui si sono sviluppati i progetti migliori in questo ambito.

E' un percorso fitto di snodi e scelte da compiere, ma ricco di potenzialità; ecco perchè si è deciso di estendere la sperimentazione e renderla stabile, coinvolgendo via via tutte le classi.



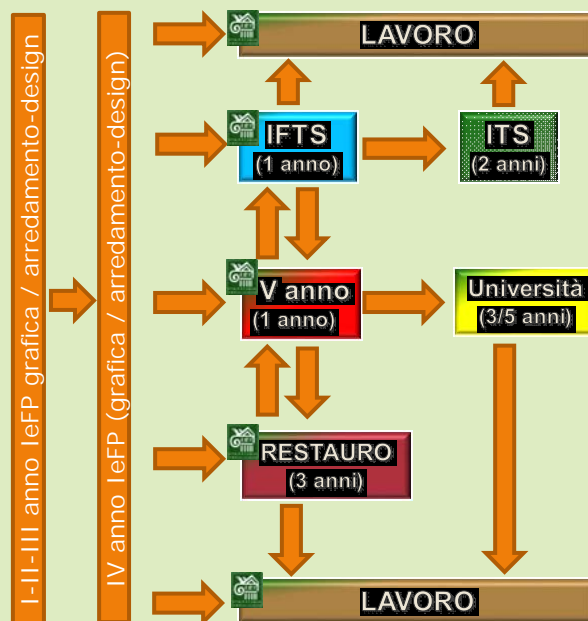
■ Centro di formazione professionale: dalla creatività al lavoro

Il Centro di Formazione Professionale (CFP), il cui Direttore è il Dott. Mario Bossi, è accreditato presso la Regione Lombardia per svolgere attività di formazione, che da sempre costituiscono la parte essenziale del proprio operato, e per attività relative all'orientamento e ai servizi al lavoro.

Facendo propria la mission della scuola, il CFP raccoglie la sfida di trasformare le attitudini artistiche e creative in competenze e professionalità spendibili nel mondo del lavoro, attraverso un percorso modulare e personalizzabile diverso per ogni studente.

Dopo la terza media è possibile avviare il proprio percorso all'interno del CFP della Scuola Fantoni nel settore della grafica multimediale oppure nell'ambito dell'arredamento di interni/design. Al termine del terzo anno, e dopo il conseguimento della qualifica, è possibile frequentare

il quarto anno e conseguire il diploma di tecnico. Dopo il quarto anno, è possibile proseguire ulteriormente con il corso annuale di quinto anno per il conseguimento del diploma di maturità (che consente successivamente l'ingresso in Università) oppure optare per il percorso annuale professionalizzante di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), che completa la filiera formativa in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro oppure di un successivo inserimento in ulteriori fasi formative di specializzazione. Un'ulteriore opzione nell'ambito professionalizzante del settore artistico è rappresentata dal corso post diploma





triennale per tecnico del restauro, per il quale sin dal 2009 la Scuola Fantoni è stata riconosciuta Centro di rilevanza regionale.

Lo sbocco lavorativo è possibile - come si evince dallo schema riassuntivo di pag. 35 - in diversi momenti: dopo la qualifica del terzo anno, dopo il diploma di tecnico del quarto, dopo i percorsi post diploma. Ma non è tutto: grazie ai tirocini formativi (stage), al loro potenziamento attraverso l'alternanza scuola lavoro e all'apprendistato, il rapporto tra formazione e professione e l'inserimento lavorativo non sono relegati ad un momento successivo al percorso formativo, ma si integrano con tale percorso, cosicché sempre più frequentemente non c'è nemmeno più bisogno di trovare un lavoro dopo gli studi, perchè questo obiettivo è già stato raggiunto durante la formazione.

Tutto questo non accade per caso: il rapporto con le aziende del settore è ampio e consolidato, e negli ultimi anni la creazione di un apposito Ufficio Lavoro ha messo a sistema ed approfondito tutti gli strumenti utilizzabili su questo versante.

I numeri attestano questa crescita: nell'a.f. 2005-2006 gli studenti impegnati in corsi annuali erano 162; oggi sono oltre 500, per un totale di 23 classi.

Questo sviluppo va collocato e visto all'interno del contesto del sistema di istruzione e formazione lombardo che, mettendo al centro la scelta della persona attraverso il sistema della 'dote', va esplicitamente a valorizzare e premiare quegli enti che meglio sanno corrispondere, sotto ogni punto di vista, alle esigenze delle persone e delle famiglie.

Ma i numeri e il contesto non dicono tutto. Ciò che più conta è che il percorso degli ultimi dieci anni del CFP della Scuola Fantoni è stato costruito su alcuni



Il Centro di formazione professionale

principi e idee di fondo che, perseguite con decisione e coerenza, hanno permesso il verificarsi e il consolidarsi del processo di crescita:

- la centralità della persona e l'attenzione educativa, che vanno sempre al di là del semplice 'andamento scolastico', e mettono a tema la ricerca del successo formativo per ciascuno, il recupero di situazioni di difficoltà e disagio, il riorientamento, l'accompagnamento lavorativo, la valorizzazione delle proprie attitudini, il lavoro individuale di ricerca di obiettivi da raggiungere, e così via.

- il rispetto e la valorizzazione della vocazione della scuola, perchè se cento anni di storia hanno una ragione, ci è sembrato decisivo valorizzarli anzitutto non snaturando i principi e gli ambiti di intervento, ma al contrario sviluppando una filiera formativa nel settore dell'arte e della creatività applicata.

- una formazione al passo con i tempi, sempre attenta a ciò che è effettivamente richiesto nel mondo del lavoro, sia in termini di competenze sia in termini di strumenti. Per raggiungere questo obiettivo è di fondamentale importanza il team dei formatori, che nel corso degli anni ha sempre mantenuto una buona stabilità ma nel contempo ha potuto contare sull'apporto sempre crescente di professionisti in grado di legare l'aspetto formativo ed educativo con il confronto reale e quotidiano con il mondo del lavoro. E' inoltre importante disporre di aule e laboratori adeguati sia per spazi sia per attrezzature, e l'attenzione costante a questo aspetto è dimostrata dal progressivo ampliamento e miglioramento della sede scolastica operato nel corso degli ultimi dieci anni.



■ I corsi triennali e il quarto anno IeFP

La legge della Regione Lombardia che regola il sistema di istruzione e formazione - approvata nel luglio del 2007 - attribuisce grande importanza e significato ai corsi di formazione professionale triennali di obbligo formativo, i quali, in un contesto di pari dignità e di reciproco interscambio con il sistema degli istituti professionali e dei licei, danno a chi li frequenta la possibilità di sviluppare pienamente le proprie attitudini e aspirazioni, con la possibilità di inserirsi positivamente nel mondo del lavoro oppure di proseguire ulteriormente gli studi.



Presso il CFP 'Fantoni' sono attivi attualmente due corsi: operatore grafico (indirizzo multimedia) e operatore del legno (arredamento di interni e design).

Si tratta in entrambi i casi di figure professionali che danno modo di coniugare attitudini ed aspirazioni legate alla creatività e al disegno con una figura professionale specifica richiesta dal mercato del lavoro.

Il contatto con il mondo del lavoro è facilitato e reso sperimentabile in particolare grazie agli stage individuali in aziende del settore; questo consente a chi termina l'attività formativa di scegliere se cercare di sviluppare subito il proprio progetto professionale in ambito lavorativo, oppure se proseguire il percorso di studi.

In quest'ultimo caso è possibile optare, sempre presso la Scuola Fantoni, per un quarto anno che permette di potenziare ulteriormente le proprie conoscenze e competenze. Col superamento del quarto anno si consegue un diploma professionale di Tecnico di Istruzione e Formazione Professionale.



SETTORE GRAFICA MULTIMEDIALE

Quella dell'operatore grafico multimediale è una figura professionale che tende ad occupare spazi sempre più consistenti nel panorama professionale futuro, poichè sarà sempre più richiesta l'applicazione tecnico-pratica della creatività personale per la realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali.

Si tratta infatti di una figura professionale in grado di effettuare tutte le operazioni dell'area della pre stampa: dalla corretta comprensione del progetto grafico, alla composizione dei testi, alla digitalizzazione ed elaborazione di immagini (fotoritocco), alla realizzazione di illustrazioni vettoriali, all'impaginazione sino alla fase immediatamente precedente la stampa.

Sa quindi interpretare le esigenze del cliente, presentare un'idea e relazionare sul proprio operato, interpretare la documentazione (bozzetti, menabò, ecc.) che accompagna il progetto grafico realizzato dal creativo, analizzare gli originali (testi e immagini) e scegliere il metodo di elaborazione più adeguato.

E' in grado di utilizzare correttamente le varie attrezzature informatiche a disposizione nel settore (computer, scanner, stampanti, macchine fotografiche digitali ecc.) ed i relativi software.

Il quarto anno approfondisce ulteriormente le competenze tecnico professionali, in particolare nel settore della multimedialità legata al web.



SETTORE DISEGNO D'ARREDAMENTO DI INTERNI e INTERIOR DESIGN

L'addetto al disegno d'arredo opera e collabora con laboratori di falegnameria di tipo industriale o artigianale, con aziende e negozi che si occupano di progettazione, realizzazione, montaggio di mobili e soluzioni di arredamento di interni.

Al termine del percorso formativo si è in grado di svolgere tutte le fasi che portano alla realizzazione di un completo progetto di arredamento di interni, a partire dalla relazione con il potenziale cliente e al recepimento delle sue esigenze. Elementi centrali saranno quindi la capacità di interpretare le piante di locali in scala, cogliendone i vincoli e le caratteristiche essenziali, per giungere alla progettazione completa di un arredamento di interni e di elementi di design, attraverso strumenti manuali (disegno tecnico con assonometria e prospettive) e digitali (con l'utilizzo del Cad). L'uso del colore consentirà di restituire le scelte dei materiali e gli accostamenti cromatici, in relazione allo studio dell'illuminazione naturale e artificiale.

Per questo motivo il corso è pensato per allievi che abbiano una buona attitudine per il disegno (realizzato sia a mano libera sia con strumenti informatici), precisione, creatività, capacità di relazione.

Anche in questo settore, il quarto anno è finalizzato a fornire conoscenze e competenze che completano e arricchiscono ulteriormente la figura professionale, in particolare nel disegno Cad tridimensionale e in aspetti legati al design, anche con l'utilizzo di strumentazioni innovative legate alla realtà aumentata e alla realtà virtuale.



■ Il quinto anno

Durante l'anno formativo 2010-2011 per la prima volta gli enti di formazione professionale hanno avuto l'opportunità di attivare la sperimentazione del quinto anno formativo, finalizzato a sostenere l'esame di maturità statale e ad ottenere il conseguente diploma di maturità, che dà l'opportunità di iscriversi all'Università.

Il quadro normativo che ha reso possibile questa sperimentazione è duplice: anzitutto la Legge Regionale n. 19 del 2007 che ha previsto - nell'ambito dell'articolazione dell'offerta formativa - la presenza del "corso annuale destinato a coloro che sono in possesso della certificazione conseguita a conclusione del quarto anno"; successivamente lo specifico accordo stipulato tra la Regione Lombardia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel marzo del 2009, nel quale si prevedeva specificamente l'avvio di questa sperimentazione a partire dall'a.f. 2010-2011.

Si tratta di una sperimentazione importante per la formazione professionale: per la prima volta gli studenti della FP hanno la strada per raggiungere il diploma di maturità, in una logica reale di pari dignità con il sistema dell'istruzione. Solo dieci enti in tutta la Regione Lombardia hanno deciso di dare ai propri studenti fin da subito questa opportunità, e tra essi c'era la Scuola Fantoni.

La sede dell'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate con cui la Scuola Fantoni collabora per la realizzazione del V anno nel settore grafico



Inizialmente il quinto anno presso la nostra scuola è stato rivolto come opportunità ai migliori studenti del corso di grafica, ma dall'a.f. 2013-14 questa opportunità è stata estesa anche ai diplomati del quarto anno di 'tecnico del legno'.

La normativa della sperimentazione prevede che - per realizzare il quinto anno - vi sia uno specifico accordo tra l'ente di formazione professionale e un istituto professionale di Stato, che permetta agli studenti della FP di affrontare l'Esame di Stato all'interno di questo istituto, con un percorso di formazione e valutazione gestito in collaborazione.

La Scuola Fantoni per il settore della grafica collabora sin dal 2010 con l'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate; per quanto riguarda il settore del legno-arredamento la convenzione è stata invece attivata con l'I.I.S. 'Crotto Caurga' di Chiavenna.

Entrambe queste scuole hanno aderito alla proposta con grande disponibilità e collaborazione, approvando e sostenendo le linee progettuali di fondo della sperimentazione; si è quindi sviluppata una positiva sinergia e unità d'intenti, cosa che va a tutto vantaggio degli studenti e sta già consentendo alle scuole di sviluppare altri progetti di rete molto significativi, ad esempio nell'ambito dei progetti europei, delle learning week e degli IFTS.

A riprova di tutto questo, i risultati conseguiti sono molto significativi: dal 2010 ad oggi sono stati ammessi agli esami di maturità attraverso questi percorsi 134 studenti provenienti dalla formazione di IeFP, e tutti sono risultati promossi, spesso con votazioni molto positive; la votazione media di uscita si attesta infatti sul valore di 75/100.

La sede dell'I.I.S. 'Crotto Caurga' di Chiavenna con cui la Scuola Fantoni collabora per la realizzazione del V anno nel settore dell'arredamento



■ Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rappresentano un'ottima opportunità di ulteriore acquisizione di competenze e di successivo ingresso nel mondo del lavoro per i giovani che hanno terminato il percorso formativo della scuola media superiore, con un diploma di maturità o di tecnico nella formazione professionale.

Essi vengono realizzati da una rete di attori composta da istituti scolastici, enti di formazione, imprese (singole o rappresentate da associazioni di categoria) e Università; questo è un'ulteriore elemento che garantisce alta qualità della docenza e effettivo collegamento con i settori professionali.

Ognuno di questi progetti ha la durata complessiva di 900 ore, oltre 300 delle quali sono dedicate allo stage individuale in aziende del settore.

Già da diversi anni questa opportunità formativa è presente presso la Scuola Fantoni; il percorso formativo viene pensato e aggiornato di anno in anno con due obiettivi fondamentali: costituire una ideale prosecuzione e finalizzazione della filiera grafico-artistica dei primi quattro anni di formazione professionale (e quindi sia del percorso di grafica multimediale sia del percorso di arredamento-design), e formare una figura professionale realmente richiesta dal mer-

Gli studenti della classe IV IeFP nel corso dell'esperienza di alternanza scuola - lavoro svolta presso la Saules Skola a Daugavpils in Lettonia



cato del lavoro, in modo da garantire un immediato e coerente ingresso nel mercato del lavoro.

I dati dimostrano che entrambi gli obiettivi vengono raggiunti: molti studenti in uscita dal IV anno della Scuola Fantoni si iscrivono a questi percorsi; e guardando quanto accaduto da quando proponiamo questa opportunità formativa, ad un anno dal termine del percorso oltre il 90% degli ex studenti risulta occupato oppure sta proseguendo ulteriormente gli studi. Questo anche grazie al supporto dell'Ufficio Lavoro interno alla scuola, che si prende in carico tutti gli studenti che terminano il percorso per offrire concrete opportunità occupazionali.

Il corso in essere nel 2017-18 formerà un tecnico esperto in Design e Comunicazione del prodotto: una figura che si pone tra l'Industrial Designer e la produzione dell'oggetto, con il compito di rendere operative le idee e i progetti del designer, a partire dalla rielaborazione del disegno fino alla costruzione del prototipo.

E' già stato progettato e presentato alla Regione Lombardia il progetto che andremo a realizzare nell'a.f. 2018-19, dal titolo "Graphic & Virtual Designer", che rende ancora più innovativa ed attuale la figura professionale, approfondendo in particolare - nell'ambito della modellazione 3d e del design - gli aspetti legati alla realtà virtuale e alla realtà aumentata.



■ La formazione post-diploma nel settore del restauro

Da ormai oltre quindici anni la Scuola Fantoni realizza il corso post diploma triennale per 'tecnico del restauro di beni culturali', per il quale la Regione Lombardia ha attribuito alla Scuola Fantoni il riconoscimento di Centro di eccellenza regionale nel settore dei beni culturali. Attualmente l'attività formativa di questo settore è finanziata nell'ambito delle iniziative previste dall'avviso Lombardia Plus.

Il corso ha due obiettivi prioritari: il primo è la formazione di personale in grado di operare con competenza nel settore del restauro, il secondo è l'effettiva possibilità per gli allievi di inserirsi nel mondo del lavoro al termine dell'attività formativa.

La figura professionale del tecnico del restauro è riconosciuta e normata a livello nazionale; collabora con il restauratore operando sui manufatti con consapevolezza del loro valore estetico e documentario in tutte le fasi di lavoro, a partire dalla definizione del piano di lavoro e dalla scelta dei materiali e delle tecniche esecutive.

Il tecnico restauratore deve saper padroneggiare tutte le fasi di un intervento di restauro, a partire dall'analisi conoscitiva e dalla stesura del progetto sino

Gli studenti del corso di tecnico del restauro al lavoro nel laboratorio interno alla scuola



«Fantoni» in soccorso dell'arte nei paesi

Patrimoni. Gli studenti della Scuola d'arte hanno completato i lavori di restauro alla chiesa del Carmine di Spirano e alla Santella di Carpeneto a Morengo. Le docenti: «Un'occasione di confronto con i beni da tutelare»

MORENGO SPIRANO

Due interventi di recupero a Morvengo e Spirano «firmati» dalla Scuola d'arte Fantoni. La scuola ha recuperato sia in città sia in provincia decine di dipinti, molti affreschi, ma anche sculture grazie proprio alle attività di cantiere-scuola previste nell'ambito del progetto formativo del corso. In questo mese sono stati terminati due cantieri: alla chiesa del Carmine a Spirano, che già l'anno passato aveva impegnato gli allievi per una prima fase, e alla Santella di Carpeneto a Morengo.

Gli otto allievi del percorso post diploma sono stati coordinati dai restauratori-docenti Carla Bonomi e Silvia Baldi, nel ruolo di codocente Paolo Finazzi, insieme a Laura Foglia. Il progetto di «Tutela, valorizzazione e conservazione dei beni culturali» è stato finanziato dall'iniziativa «Lombardia Plus 2016-2018» a sostegno delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro - anno 2016 - ed è stato realizzato in collaborazione con la parrocchia di Spirano e il parroco don Stefano Piazzalunga che hanno messo a disposizione ponteggi e materiali di consumo.

«La collaborazione con gli enti e le istituzioni del territorio - spiega Paola Carminati, coordinatrice del corso - è sempre un'importante opportunità per il nostro percorso di studi. Da un lato gli allievi si confrontano direttamente con i beni tutelati

e mettono in pratica le conoscenze e le competenze acquisite in aula e dall'altro si avvicinano alle dinamiche proprie del mondo del lavoro».

Tele e navata

Silvia Baldi riassume così l'esperienza: «L'anno passato abbiamo scoperto con sorpresa che anche l'interno della chiesa era stato decorato, questo ha comportato un'estensione del nostro impegno ma siamo riusciti a completare il progetto come desiderato. L'anno passato ci siamo dedicati al disicballo e alla prima campata, quest'anno abbiamo proseguito con le quattro vele della navata recuperando anche le complesse decorazioni a stucco. La situazione era stata compromessa gravemente da plurimenni infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto ma attraverso il disicballo, il consolidamento, gli impacchi per le efflorescenze saline, il recupero degli stucchi e infine le velature delle tinte finali, il recupero è ora avvenuto».

Carla Bonomi illustra così il lavoro fatto con gli allievi: «I dipinti recuperati risalgono a do-

po la seconda guerra mondiale, non è stato possibile recuperare nessuna decorazione preesistente, ma quel che più ha consentito è stato il nostro supporto al forte desiderio del Comune e della comunità tutta di riappropriarsi di un bene fortemente legato all'identità locale».

La chiesa del Carmine a Spirano venne probabilmente edificata alla fine del XVII secolo come cappella cimiteriale. Poi con l'arrivo dei Francesi e la costituzione della Repubblica Cisalpina, la Scuola dei Morti, come molte confraternite, venne soppressa e la struttura divenne di proprietà demaniale, perdendo di fatto la sua funzione religiosa. Venne ufficialmente riacquisita dalla Fabbricceria della parrocchia di Spirano nel 1813, diventando definitivamente chiesa sussidiaria dedicata alla Madonna del Monte Carmelo. Il progetto di restauro ha portato al recupero di stucchi e dipinti murali. Quanto alla Santella di Morengo, si tratta di una costruzione del 1400 in una località di campagna lungo la pista ciclabile. I dipinti murali nella Santella raffigurano sulla parete dell'altare una Madonna con Sacro Cuore, sulla volta lo Spirito Santo in forma di colomba. L'intervento di restauro è stato effettuato con l'obiettivo di evitare nuove cadute di colore e perdite dei materiali costitutivi salvaguardando così la conservazione degli affreschi.

■ Gli interventi sono stati finanziati nel progetto «Lombardia plus» con il sostegno locale



Gli studenti della Scuola d'arte «Fantoni» all'opera nella chiesa del Carmine a Spirano

alla relazione finale. Le operazioni vere e proprie sono ovviamente diverse a seconda del tipo di bene sul quale si va ad intervenire, sebbene ve ne siano alcune - pensiamo ad esempio alla pulitura - che sono comuni ad ogni tipo di intervento.

Nel restauro di tele, la fase esecutiva prevede interventi quali la velinatura, la foderatura, il consolidamento, la sigillatura dei tagli, l'integrazione pittorica. Tipiche del restauro di affreschi sono le operazioni di disicballo, consolidamento degli intonaci, riadesione della pellicola pittorica, estrazione dei sali solubili, stuccature e ricostruzione di lacune o parti mancanti, riporto del disegno preparatorio, integrazione pittorica. Il restauro di materiali lapidei prevede ulteriori tipicità nella fase esecutiva, quali ad esempio la pulitura con microsabbatrice, la pulitura con impacchi, la creazione in laboratorio di materiale idoneo per un'adeguata integrazione delle parti mancanti, l'integrazione vera e propria con interventi di stuccatura e modellazione, eventualmente con il supporto dell'inserimento di perni in vetroresina collocati ad hoc.

Per consentire agli studenti del corso di sviluppare e consolidare tali competenze, risultano centrali le attività di laboratorio, che a partire dal secondo anno coincidono sempre di più con lavori su beni reali, svolti sia nei laboratori interni, sia nelle esperienze sul campo vere e proprie, attraverso i 'cantieri scuola' (attività in esterno in cui opera l'intero gruppo classe) o gli stage individuali in azienda.

Per quanto concerne gli stage individuali, essi sono lo strumento principale che consente l'effettivo e immediato incontro con il mondo del lavoro; si tratta di oltre 400 ore che ciascuno studente svolge presso aziende del settore, nella maggior parte dei casi operando in cantieri di restauro di grande rilevanza. Negli ultimi anni, ad esempio, hanno avuto modo di sperimentare le proprie



Operazioni di restauro su una delle tele della Diocesi di Bergamo

competenze nel restauro del Santuario di Caravaggio, della Chiesa delle Grazie a Milano, dell'ex monastero di Astino, della Villa Reale di Monza, del Palazzo Reale di Milano, dell'Abbazia di Viboldone, del Santuario del Lavello a Lecco, della Chiesa di S. Alessando in Colonna, del Duomo di Bergamo e così via.

Per quanto riguarda i 'cantieri scuola', essi non sono altro che la realizzazione di un vero e proprio cantiere di restauro su un bene reale da parte di tutta la classe nel suo insieme, a partire dai sopralluoghi e dalla stesura del progetto da presentare in Soprintendenza per l'approvazione sino alla relazione finale che fa seguito alla conclusione del cantiere vero e proprio.

Tra le più recenti attività di laboratorio svolte su beni reali e di cantiere scuola ve ne sono alcune che - per l'importanza della collaborazione messa in atto, per il livello del lavoro svolto e per l'efficacia in termini didattici - hanno consentito di sviluppare esperienze particolarmente interessanti e vale quindi la pena di ricordarle:

1. La Diocesi di Bergamo ha affidato agli studenti di restauro della Scuola Fantoni - coadiuvati dai loro docenti - le analisi diagnostiche e il restauro conservativo di sette tele di diverse Parrocchie (Spirano, Cenate Sopra, Isola di Fondra). Le operazioni, supervisionate dalla Soprintendenza, si concluderanno entro novembre 2018, e a quel punto le tele torneranno ad essere esposte nelle Chiese di provenienza.
2. L'Accademia Carrara di Bergamo ha affidato agli allievi del corso un progetto di intervento sulle proprie opere che ha previsto due distinte operazioni: la spolveratura puntuale con cadenza di 45 gg. con appositi pennelli morbidi e con l'ausilio di appositi microaspiratori/soffianti d'aria; la schedatura informatica dello stato di conservazione delle opere per un corretto monitoraggio delle situazioni critiche.
3. La Parrocchia dei SS. Gervaso e Protasio di Spirano ha chiesto la collaborazione per un intervento di restauro conservativo da effettuare all'interno della Chiesa del Carmine di Spirano. L'intervento - svolto con la modalità di 'cantiere



Il restauro dell'altare del Crocefisso nella Chiesa di S. Spirito

scuola' - si è concentrato sull'apparato decorativo della volta e delle pareti: stucchi, dipinti murali, tinte monocrome, finitura a finto marmo, gessi.

4. Il Comune di Morengo ha chiesto la collaborazione della scuola per l'intervento di restauro dell'apparato decorativo interno alla Santella di Carpeneto. Sono stati restaurati due dipinti murali, sempre con progetto presentato alla Soprintendenza ed approvato.

5. La Parrocchia di S. Alessandro della Croce in Bergamo ha chiesto la collaborazione della scuola per il restauro conservativo dell'altare del Crocefisso della Chiesa sussidiaria di S. Spirito. Tale restauro ha riguardato alcune parti della Cappella, l'altare in pietra, gli scalini in pietra antistanti l'altare, il pavimento in seminato "alla veneta".

Gli studenti al lavoro nel cantiere-scuola presso la Chiesa del Carmine di Spirano



■ Il contrasto alla dispersione scolastica

Affrontare e contribuire a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica - ancora su valori troppo alti in Italia - è un impegno che deve coinvolgere ogni istituzione scolastica.

Il primo strumento è certamente un impegno interno al proprio ente formativo, costruito attraverso la personalizzazione dei percorsi, l'attenzione all'orientamento in entrata, il monitoraggio in itinere di tutte le situazioni potenzialmente a rischio e la messa in atto di azioni di potenziamento e recupero, sia strutturali (ad esempio attraverso i Larsa, laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, attivati da molti anni nell'ambito dei nostri percorsi IeFP), sia ad hoc per situazioni particolari.

Tutto ciò ha permesso alla Scuola Fantoni di accrescere le percentuali di successo formativo dei propri allievi (che si attestano intorno al 90% o superiori in tutti i corsi), riducendo quindi in modo significativo la dispersione, anche perchè chi non conclude con successo il percorso formativo nella quasi totalità dei casi non si disperde, ma viene guidato e riorientato verso un percorso che possa portarlo verso un obiettivo da raggiungere.

Ma l'impegno interno in una logica di sistema complessivo non è sufficiente. Per questo la Scuola Fantoni ha deciso di porsi come capofila di un progetto di contrasto alla dispersione scolastica che ha messo in rete 18 Istituti Comprensivi della Provincia di Bergamo, e che ha coinvolto oltre 50 studenti di terza media a rischio di dispersione scolastica.

Il progetto - dal titolo 'Artisti ritrovati' - ha messo al cen-



tro l'arte, ed in particolare la fotografia e il fumetto, come elemento in grado di contribuire a migliorare le capacità espressive, rafforzare la consapevolezza di sé, liberare e valorizzare le proprie potenzialità, contribuendo quindi ad una evoluzione positiva dello sviluppo individuale e quindi anche del processo di apprendimento e delle motivazioni ad esso legate.

Cinque sono stati i moduli realizzati, per complessive 200 ore di attività: tre dal titolo "Riprendiamoci e Autoritratto" con carattere multimediale durante i quali i ragazzi hanno appreso le tecniche di ripresa video in stop motion, hanno scattato sequenze di fotografie raccontando la propria storia con l'ausilio di fotocamere, smartphone e tablet, hanno creato la loro sceneggiatura per raccontare e raccontarsi attraverso l'utilizzo di avatar. Due dal titolo "Fumetto e Puppet" durante i quali i ragazzi hanno ideato un fumetto attraverso la stesura di un racconto e disegnato personaggi e ambientazione con dialoghi anche in lingua inglese. Hanno inoltre realizzato un manufatto modellando della pasta fimo che rappresenta, in alcuni casi in forma semplice, il personaggio del fumetto.

Gli studenti della Scuola Fantoni sono stati coinvolti in qualità di tutor e di 'peer educator'.

Una mostra finale - tenuta presso la Scuola Fantoni - ha permesso di mostrare alle scuole coinvolte e alle famiglie degli allievi i lavori realizzati dai partecipanti nell'ambito del progetto.

L'esito positivo del percorso - opportunamente documentato attraverso un'attività di monitoraggio e ricerca - ha consentito di prevedere uno sviluppo e una prosecuzione del progetto anche per il prossimo anno formativo.



■ L'Ufficio Lavoro

Per una scuola è cruciale accompagnare i giovani che, dopo il percorso di studi, desiderano inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro sfruttando le competenze acquisite attraverso un posizionamento professionale coerente con le proprie attitudini ed aspirazioni.

La Scuola Fantoni ha chiaro questo obiettivo da sempre, se è vero che nella sua mission è esplicitamente indicato come obiettivo essenziale "favorire il positivo inserimento nel mondo del lavoro".

Affinché questo accada è indispensabile che la scuola utilizzi una rete di strumenti in grado di stabilire un nesso tra formazione e lavoro già durante il percorso di studio.

Ecco perché da oltre vent'anni l'alternanza è una realtà alla Scuola Fantoni, e sin dal 1998 gli

studenti hanno iniziato ad andare in stage in aziende del settore durante il proprio percorso scolastico. Questo, nel corso degli anni, ha consentito di stabilire una rete di connessione assai fitta con il sistema delle imprese locali, con cui strutturare sinergie formative e di vero e proprio avvio al lavoro. La rete di contatti con il mondo imprenditoriale è ormai così significativa da consentire un posizionamento degli allievi più meritevoli senza soluzione di continuità tra scuola e posto di lavoro.

A partire dal 2009 questi strumenti di collegamento tra scuola e lavoro sono stati potenziati attraverso l'accreditamento per l'erogazione di servizi al lavoro e la conseguente implementazione di un ventaglio di strumenti via via messi in campo da Regione Lombardia e Ministero del Lavoro.

Tutto questo ha portato, dal 2014, alla creazione all'interno della Scuola Fantoni





di un vero e proprio **Ufficio Lavoro**, che ha l'obiettivo di utilizzare al meglio tutti gli strumenti possibili per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei propri studenti. Si tratta di strumenti e azioni che vengono attivati già **durante il periodo scolastico** (apprendistato, tirocini curriculari e alternanza scuola-lavoro) e di strumenti che vengono attivati **dopo la fine della scuola** (tirocini extracurriculari, pre-selezione e inserimento lavorativo).

DURANTE LA SCUOLA

Tirocini curriculari, alternanza e apprendistato costituiscono modalità formative che

vanno a sviluppare anche in Italia il Sistema Duale, mutuato dalla cultura tedesca e diffuso in molti Paesi del Nord Europa e che vede le Istituzioni Formative e i datori di lavoro sempre più a fianco nel processo di formazione e inserimento lavorativo dei giovani.

Le maggiori interazioni e collaborazioni tra scuola e impresa avvantaggiano tutti: la scuola perché risulta sempre più al passo con il mercato, arricchendo la sua offerta formativa, l'impresa perché più capace di trovare, o eventualmente formare, competenze e atteggiamenti soggettivi in linea alle sue esigenze nei giovani, lo studente che arricchisce la sua formazione in contesti diversi con le reciproche ricchezze e criticità, le famiglie aiutate nella crescita educativa dei figli e nella loro acquisizione di autonomia economica e personale.

1. Tirocini curriculari e alternanza scuola-lavoro

Durante l'attività formativa lo studente svolge periodi più o meno lunghi di stage in azienda a partire dal 2° anno fino al 4°, con ritmi più frequenti e continuativi nel caso dell'alternanza. Regolati da un'apposita convenzione e da un piano formativo realizzato ad hoc per ogni singolo studente, gli stage e l'alternanza sono sviluppati in modo individualizzato e ogni azienda coinvolta ospita al massimo 2 persone. Gli stage sono lo strumento più sperimentato e sono parte dell'attività formativa del CFP da oltre 15 anni.

L'alternanza scuola-lavoro potenzia ulteriormente questo strumento, rendendo più stabile e continuativo il rapporto tra lo studente e l'azienda nel corso dell'anno "alternando" momenti formativi a scuola e nel mercato del lavoro. L'esperienza di alternanza è stata introdotta nel 2016 dopo la sottoscrizione dei Proto-

colli di Intesa tra Ministero del Lavoro e Regioni per avviare la sperimentazione del Sistema Duale.

L'alternanza scuola-lavoro è stata avviata presso la Fantoni sin dal 2016 e prevede un monte ore doppio di esperienza formativa in azienda (400 ore rispetto alle 200 previste nel tirocinio curricolare). Sia quest'anno che l'anno scorso ha coinvolto sperimentalmente due classi di 4° anno, una di grafica e l'altra di arredo d'interni-design.

E' spesso al termine di un'esperienza di tirocinio curricolare o di alternanza scuola-lavoro ben riusciti che è possibile avviare un'esperienza di apprendistato per l'acquisizione del titolo di studio.

2. Apprendistato

Dal 2015 è possibile costruire in Italia contratti di apprendistato finalizzati all'acquisizione del titolo di studio. Con l'approvazione della Legge Regionale 30 del 2015 la Lombardia ha individuato l'apprendistato come pilastro portante del nuovo Sistema Duale della formazione regionale.

La scuola ha avviato dal 2015 esperienze formative in apprendistato rivolte agli studenti di 3° anno per l'acquisizione dell'attestato di qualifica e agli studenti di 4° anno per l'acquisizione del diploma professionale.

Nell'anno formativo in corso sono 13 gli apprendisti avviati al lavoro, 4 di 3° anno e 9 di 4° anno (8 nella grafica e 5 nell'arredo d'interni-design), che affronteranno gli esami di qualifica e di diploma professionale nel mese di settembre 2018.

L'elemento essenziale è costituito dal fatto che questi giovani sono già regolarmente assunti (e retribuiti) dall'azienda come apprendisti mentre proseguono contemporaneamente il percorso di studi presso l'ente di formazione.





Lo staff dell'Ufficio Lavoro

La scuola in questa esperienza contrattuale svolge un ruolo di promozione dello strumento, di matching tra richieste aziendali e caratteristiche soggettive dello studente, di formazione sulle materie specifiche d'esame e di formazione professionale, quest'ultima di concerto con la formazione interna aziendale.

Gli studenti in queste esperienze formative, che possono variare da un minimo di 6 mesi all'intero anno formativo, hanno modo di crescere e maturare in un'attività che li responsabilizza e fa loro acquisire quelle competenze di soft skills, tanto care alle aziende accanto alle competenze di natura squisitamente tecnica.

Anche le famiglie risultano particolarmente soddisfatte dalle esperienze dei figli, chiamati in giovane età a soddisfare le richieste aziendali e quindi più capaci di inserirsi nel mercato, capitalizzando un'esperienza senz'altro utile per la futura carriera professionale.

Molte delle aziende coinvolte in apprendistato risultano particolarmente interessanti per il livello innovativo delle tecnologie utilizzate, per i mercati internazionali interessati, per l'innovazione di prodotto, tali da giustificare un investimento in una risorsa umana giovane in formazione, duttile e motivata a ricoprire al meglio il ruolo professionale.

DOPO LA SCUOLA

1. Tirocini extracurricolari

Al termine del percorso di studi non è facile trovare la prima opportunità lavorativa. La scuola, attraverso un particolare programma regionale denominato Dote Unica Lavoro, dà la possibilità ai propri studenti e a chi ne faccia richiesta, di usufruire di una serie di servizi al lavoro specifici e di essere inseriti nell'organico di un'azienda con un tirocinio extracurricolare di durata variabile dai 6 ai 12 mesi.

Si tratta di un'esperienza formativa retribuita, normata da un'apposita conven-

zione e piano formativo individuale, che consente all'ex studente di effettuare un'esperienza direttamente nel mercato del lavoro finalizzata all'acquisizione di competenze professionali sul campo e all'acquisizione di competenze per abitare al meglio un'organizzazione del lavoro con la sua struttura organizzativa, le sue procedure, il suo organigramma.

In connessione con il tirocinio extracurricolare vengono offerti e realizzati diversi servizi al lavoro di supporto molto utili, quali **il bilancio di competenze** (che permette di mettere a punto un proprio personale progetto professionale attraverso l'analisi delle proprie caratteristiche personali e delle competenze professionali), **il coaching individuale** (metodologia di sviluppo personale nella quale l'ex studente è supportato nel raggiungere il proprio personale obiettivo professionale attraverso l'acquisizione di un più alto grado di consapevolezza, responsabilità, scelta, fiducia e autonomia), **l'accompagnamento al tirocinio** (che favorisce la condivisione di tutta una serie di elementi che rendono più facile il raggiungimento degli obiettivi sia per l'azienda sia per il tirocinante).

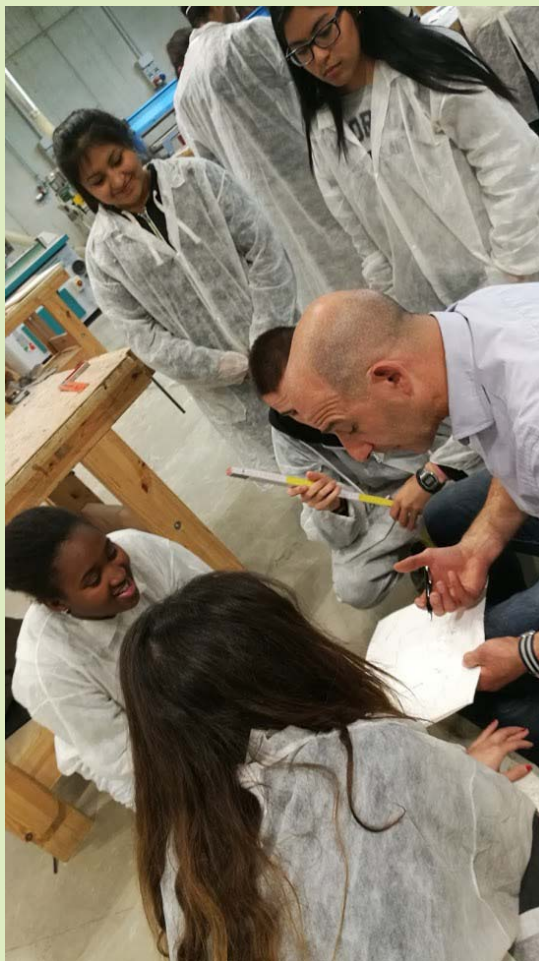
Nell'attuale anno formativo sono stati avviati 30 tirocini extracurricolari, rientrati nel programma regionale Dote Unica Lavoro, 12 dei quali nel settore dell'arredo d'interni e 18 nel settore grafico. Circa la metà dei tirocini avviati hanno riguardato ex studenti dei percorsi IFTS, gli altri hanno coinvolto studenti provenienti dal 4° o dal 5° anno della Scuola Fantoni oppure, in alcuni casi, studenti provenienti da altre precedenti esperienze formative (Istituto Tecnico per Geometri, Liceo Artistico statale).

E' molto importante rilevare ad oggi il 60% dei tirocini avviati ha avuto come esito finale un inserimento lavorativo definitivo, con contratti principalmente di apprendistato professionalizzante.



2. Pre-selezione e inserimento lavorativo

La scuola è in grado di effettuare una vera e propria pre-selezione degli ex studenti in linea con le caratteristiche personali e professionali richieste dall'azienda.



Studenti del CFP durante un periodo di alternanza scuola - lavoro

Naturalmente viene effettuata una preselezione di candidati anche per un inserimento diretto nel mercato del lavoro, anche se il tirocinio extracurricolare è la via prescelta dalle aziende quando intenzionate all'assunzione.

Il grande valore aggiunto è senza dubbio determinato dal fatto che questa preselezione viene effettuata non sulla base di curriculum e colloqui, ma anzitutto sulla base di una conoscenza pluriennale effettiva legata agli anni di permanenza a scuola, in aule, laboratori e alternanza.

Questo permette di arrivare a matching positivi tra candidato e azienda nella quasi totalità dei casi, con duplice soddisfazione del candidato (che trova la collocazione più adatta a se stesso) e dell'azienda (che riesce a vedersi proporre la persona giusta per le proprie esigenze).

Uno sviluppo ulteriore dell'Ufficio Lavoro, in fase di implementazione, ha a che fare con una funzione di supporto che non riguarda solo il primo ingresso nel mercato, come è di fatto ad oggi, ma anche il posizionamento o

riposizionamento di mercato successivo, per rispondere a bisogni di lavoro degli ex studenti almeno fino ai 29 anni, età che attualmente costituisce il limite per le politiche agevolate di intervento relative alla ricerca del lavoro e all'inserimento lavorativo dei giovani.

■ Aperti verso l'Europa: una vocazione di lunga data

Da diversi anni la Scuola Fantoni collabora con enti, associazioni, scuole e centri di formazione professionale italiani ed europei all'interno di progetti finanziati dall'Unione Europea.

Molteplici le tipologie di collaborazione e di attività, sempre realizzate in una logica di reciprocità che prevede non solo di andare, ma anche di accogliere: progetti di sistema, visite di staff, learning week, tirocini formativi, stage di alternanza scuola-lavoro di gruppo ed individuali.

Con il passare del tempo, sempre più evidente è apparso il valore aggiunto di questo tipo di esperienza, sia per la scuola in quanto tale, sia per chiunque - docente, studente, coordinatore, tutor - fosse coinvolto nella realizzazione delle attività previste dai vari progetti.

Questo ci ha spinto a continuare ed incrementare questo approccio, sino ad arrivare alla situazione di oggi, che altro non è che un nuovo punto di partenza per sviluppi ulteriori.

Studenti della Scuola Fantoni durante il periodo di alternanza svolto presso il SEPR di Lione



■ I progetti

A partire dal lontano 1999 molteplici sono stati i progetti europei che hanno visto partecipare la Scuola Fantoni.

Tutti - nel rispetto della vocazione della scuola - hanno un filo rosso che li lega: l'arte e la creatività declinata nel suo versante operativo e lavorativo, secondo diverse accezioni e priorità a seconda dei progetti, dei partner e delle attività previste.



Studenti in mobilità in Lettonia (novembre 2017)

Ripercorriamo in sintesi alcune delle tappe più significative di questo lungo percorso:

1. Il Progetto SMART 'Move.art'

Realizzato con partner italiani, francesi, e portoghesi, con l'obiettivo specifico di facilitare la mobilità transnazionale nell'ambito dei cosiddetti 'mestieri d'arte', con finalità sia lavorative e professionali, sia di formazione e aggiornamento.

2. Il Progetto Leonardo 'APEX: the best apprenticeship and professional experiences in Europe as models for small companies and vocational schools of Art'

Promosso dall'Associazione Artigiani di Bergamo e sviluppato con partner francesi, tedeschi e slovacchi, con l'obiettivo di sviluppare nuove competenze in alcuni settori specifici dei mestieri d'arte.

3. Il Progetto Leonardo 'Me.da.rte - Mestieri d'arte in rete'

E' stato il primo progetto europeo presentato direttamente dalla Scuola Fantoni in qualità di capofila di un pool di scuole e centri di formazione italiane, che hanno avuto l'opportunità di effettuare viaggi di formazione e aggiornamento interagendo con enti di formazione portoghesi, francesi e tedeschi.

I viaggi hanno visto partecipare formatori, dirigenti, coordinatori e tutor della scuola, i quali hanno potuto confrontarsi sulle diverse esperienze e metodologie didattiche, e soprattutto, hanno instaurato una serie di rapporti utili per sviluppare successive opportunità di scambio che hanno coinvolto gli studenti, ad esempio attraverso i percorsi di 'learning week' promossi negli anni successivi.

4. Il progetto Leonardo 'I mitArte'

Nato come sviluppo e ulteriore finalizzazione del progetto 'MedArte', anch'esso ha previsto visite della durata settimanale presso scuole e centri di formazione professionale europei di Francia, Germania, Belgio, Norvegia, Portogallo, che hanno come tematiche l'ambito artistico e/o l'ambito professionale.

I viaggi hanno coinvolto una rete di scuole ulteriormente ampliata rispetto a quella del Progetto Medarte, ed hanno avuto questa volta come principali protagonisti i docenti italiani, che sono stati coinvolti in veri e propri stage formativi, partecipando a lezioni relative a specifiche materie professionali che sono parte integrante dell'offerta formativa delle scuole ospitanti. I partecipanti hanno perciò avuto l'opportunità di sperimentare in prima persona le metodologie didattiche e le tecniche utilizzate, entrando nel vivo di una proposta didattica vera e propria: tutto questo ha reso semplice ed immediato il trasferimento e l'implementazione di buone pratiche nella propria scuola di provenienza.

Lo staff della Scuola Fantoni in visita presso la Saules Skola a Daugavpils (aprile 2017)



Il Liceo Fantoni in Turchia con un progetto europeo

La Scuola Fantoni, oltre che benemerita della città - ieri la premiazione al Palazzo Frizzani - è anche Centro di eccellenza regionale nel settore dell'istruzione e formazione professionale con i corsi Operatore grafico multimedia e Operatore del legno addebiato al disegno d'arredo e il corso di Tecnico del Restauro in Beni culturali. Dopo le esperienze di formazione in ambito europeo, ha aperto

i contatti all'estero anche per il Liceo Artistico, sbarcando in Turchia grazie a un progetto Comenius che lo impegnerà per due anni nel progetto «Women in Europe» Donne in Europa, insieme alla Scuola superiore di Polatli in Anatolia, a una scuola media polacca di Gorlice, a una scuola superiore rumena di Pucioasa e una scuola superiore greca di Arvestohori. Al primo

viaggio (i Comenius sono progetti itineranti) hanno partecipato sei studenti di due diverse seconde classi. Nella suddivisione del lavoro, ai bergamaschi è toccato lo studio della donna nell'arte e come logo del Progetto è stato scelto il loro bozzetto. «Un'esperienza fantastica - riassume Lisa Dotti di II A - nella quale ci siamo confrontati con ragazzi di diversi paesi scopren-



I ragazzi del Liceo artistico Fantoni in Turchia per il progetto europeo

do di avere in comune molto, pur nella diversità delle culture» - il gruppo - spiega il dirigente della scuola Mario Bossi - è stato scelto per il profitto nelle materie artistiche sia del livello dell'inglese per poter comunicare». A marzo toccherà al Fantoni ospitare tutti gli altri studenti. Scopo del progetto è creare legami duraturi fra scuole per favorire scambi e stages. «Una tradizione che abbiamo inaugurato con l'istituto professionale - spiega ancora Bossi - per abituare gli studenti a lavorare in un contesto europeo». Sabato 19 gennaio ci sarà l'ultimo open day. Il Fantoni organizza anche mini stages per gli studenti delle scuole medie interessati a capire le tecniche artistiche. ■

5. Il Progetto Comenius "The life and work of women in the changing Europe"

Questo progetto, al quale la Scuola Fantoni ha partecipato con gli studenti del Liceo Artistico, è durato complessivamente due anni; sono state coinvolte - oltre alla Scuola Fantoni - altre quattro scuole situate in Polonia, Turchia, Romania e Grecia. Gli scambi culturali hanno permesso di condividere il processo di cambiamento del ruolo femminile in un contesto europeo, all'interno delle diverse società e tradizioni delle nazioni coinvolte.

6. Mobilità staff nei Paesi Baschi

Altra importante opportunità di relazione con istituzioni estere è stata costituita dal viaggio di quattro giorni organizzato nei Paesi Baschi, a Vitoria-Gasteiz, volto all'approfondimento del sistema duale del luogo. Questa mobilità di staff - realizzata nel febbraio del 2018 grazie alla collaborazione con Engim - ha visto la partecipazione di una rete di centri di formazione professionale bergamaschi quali ABF, AFP Patronato San Vincenzo ed Enaip, ciascuno dei quali ha inviato un proprio rappresentante. Una preziosa opportunità d'apprendimento del sistema formativo, istituzionale ed imprenditoriale basco, al fine di apprendere stili e strutture da cui trarre ispirazione al rientro, nonché un'ulteriore opportunità per instaurare nuove relazioni istituzionali con enti aperti ad esperienze di scambio in Europa.

7. Alternanza scuola - lavoro all'estero

Gli studenti del progetto IFTS in Tecniche di disegno e progettazione industriale, la cui edizione 2017-2018 ha centrato il focus della sua formazione nell'ambito del Design e della Comunicazione di Prodotto, hanno potuto sperimentare il valore di un'esperienza di alternanza scuola - lavoro all'estero. Infatti all'interno del percorso formativo è stato costruito un modulo di 30 ore svoltosi nell'aprile 2018 a Daugavpils, in Lettonia, presso la Saules Skola, un ente di formazione di grande tradizione specializzato nel design di interni e con significative relazioni con il tessuto imprenditoriale. Durante la settimana di soggiorno i corsisti IFTS hanno potuto approfondire tematiche inerenti il proprio profilo professionale, nonché sperimentarsi direttamente nella realizzazione pratica di oggetti di Design grazie alla frequenza di workshop all'interno dei laboratori d'eccellenza presenti all'interno della scuola.

Anche il Liceo Artistico ha potuto offrire ad alcuni studenti del terzo anno un'importante chance d'approfondimento culturale, tecnica e professionale all'estero, attraverso la realizzazione del loro periodo d'alternanza scuola lavoro in Spagna, ad Ubeda, in collaborazione con la scuola d'arte Casa de las Torres. Nello specifico, nel mese di marzo 2018 dieci studenti hanno frequentato laboratori e workshop inerenti l'architettura d'interni, ebanisteria ed incisione. Tale

esperienza è stata frutto di una collaborazione già in atto con la scuola spagnola, dal momento che all'inizio del 2018 il nostro Liceo aveva ospitato due studenti per due mesi, consentendo loro di frequentare i laboratori di tutte le materie professionali (tecniche pittoriche, plastica, disegno dal vero, graffito, affresco).

8. Il Progetto Erasmus+ "MOVES: MObility for Vocational Education and training Students"

Programma di mobilità all'estero in favore di studenti e staff appartenenti ad istituzioni di formazione professionale volto a favorire il potenziamento delle competenze linguistiche e professionali di allievi e personale del sistema IeFP.

Il progetto, svolto in collaborazione con AFP Patronato San Vincenzo, Cnosfap e Confartigianato Imprese Bergamo, ha permesso agli studenti del Centro di Formazione Professionale della scuola Fantoni di compiere esperienze di stage in Lettonia, Francia ed Olanda, paesi nei quali gli allievi si sono misurati con contesti lavorativi differenti ed hanno potuto sperimentare direttamente teorie e tecniche linguistiche e professionali apprese lungo il proprio percorso scolastico.

Nel contempo, membri dello staff hanno viaggiato in Germania, Lituania, Spagna e Danimarca, occasioni nelle quali i partecipanti hanno potuto visitare Centri di formazione professionale ed aziende estere, esperienze attraverso le quali hanno avuto l'opportunità di approfondire il sistema d'istruzione professionale e duale dei paesi ospitanti, acquisendone principi e buone pratiche da poter diffondere e condividere con i colleghi formatori al rientro.

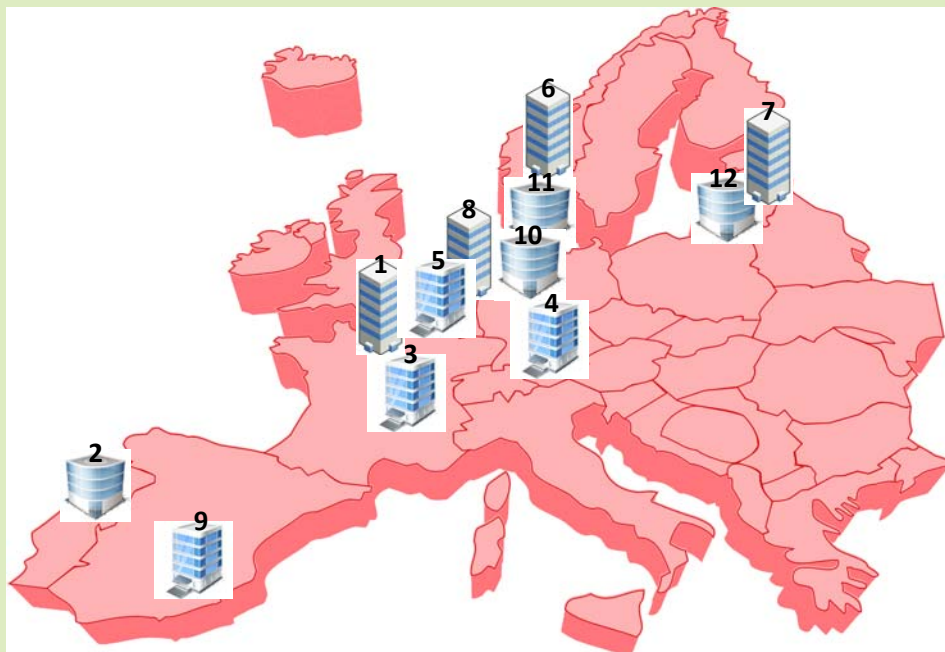
Studenti della Scuola Fantoni durante il periodo di alternanza svolto presso l'Escuela des Arts 'Casa de las Torres' a Ubeda (Spagna)



■ Le scuole partner

Una breve carrellata delle scuole più significative con cui abbiamo collaborato e con cui continuiamo a collaborare nell'ambito di questi progetti, e che sono diventate nostri partner in una logica di reciprocità per visite di staff, alternanza scuola-lavoro, presentazione e implementazione di progetti e così via.

Ognuna di queste scuole è legata a incontri, volti, esperienze, perchè la vera collaborazione non è solo tra istituzioni, ma prima di tutto è tra persone che collaborano insieme per raggiungere obiettivi che rappresentano per entrambi un'opportunità di miglioramento.



**1. La Bonne Graine
Parigi, Francia**

Il CFA Ameublement 'La Bonne Graine' di Parigi è una delle scuola di formazione professionale di maggior tradizione, essendo nata nel 1866.

Specializzata nelle professioni legate all'artigianato artistico, quali incorniciatura, doratura, tappezzeria, intarsio, ebanisteria, intaglio.



Incorniciatura presso la Bonne Graine di Parigi

**2. CEARTE
Coimbra, Portogallo**

Il CEARTE - Centro de Formação Profissional do Artesanato - è specializzato nella formazione nei settori dell'artigianato e del patrimonio culturale.

Ha una particolare attenzione alla tutela e valorizzazione di arti e mestieri tradizionali per il territorio portoghese, e promuove questa cultura anche attraverso i progetti internazionali.



Lo staff della Scuola Fantoni presso il CEARTE con il Direttore della scuola Luis Rocha

**3. SEPR
Lione, Franca**

Il SEPR - Société d'enseignement professionnel du Rhône - è una scuola di formazione professionale con sei sedi e oltre 3500 studenti.

Offre servizi formativi in svariati settori - tra cui design e grafica - ed è punto di riferimento sul territorio e per le aziende.

Da sempre aperta ai progetti con l'estero e alle mobilità.



Studenti della Scuola Fantoni durante il periodo di alternanza a Lione (febbraio 2018)

**4. Stadt Berufsschule
Monaco di Baviera, Germania**

La Stadt Berufsschule für Farbe und Gestaltung opera all'interno del sistema duale tedesco su un ventaglio molto ampio di tipologie formative: si va dall'edilizia alla carpenteria, dalla scultura in marmo a quella in legno, dall'idraulica alla decorazione di chiese, dall'oreficeria alla doratura.

Da sempre interessato ai progetti transnazionali, ospita ed invia regolarmente studenti in mobilità.



Il Direttore della Stadt Berufsschule Prof. Bauer con il Direttore della Scuola Fantoni Mario Bossi durante la visita a Monaco nel 2010

**5. Ecole Comunal des Arts
Braine L'Alleud, Belgio**

Questo Centro di formazione Professionale dedicato all'arte trova spazio in una antica fabbrica restaurata.

Tutte le sue aule sono dei laboratori, ciascuno dei quali dedicato ad un settore della formazione in ambito artistico e creativo (fotografia, tecniche pittoriche, ceramica, scultura del legno, e così via).

E' frequentato da studenti di ogni età.



La sede della scuola a Braine L'Alleud

**6. Faerder Videregaende Skole
Tonsberg, Norvegia**

Scuola di formazione professionale dedicata in modo prioritario alla formazione scolastica dei giovani, con l'obiettivo di sviluppare professionalità da inserire nel mondo professionale e lavorativo.

Settori di intervento: design e artigianato, elettronica, produzione tecnica, edilizia e costruzioni.



Lo staff della Scuola Fantoni in visita alla Faerder Videregaende Skole

**7. Saules Skola
Daugavpils, Lettonia**

Fondata nel 1917, è una Scuola d'arte professionale.

Tra i diversi indirizzi figurano fotografia, architettura di interni, grafica pubblicitaria, lavorazione del legno e artigianato tessile.

In fase di ulteriore ampliamento, partecipa a diversi progetti transnazionali.



Studenti della Scuola Fantoni durante il periodo di alternanza a Daugavpils (novembre 2017)

**8. HMC College
Amsterdam, Olanda**

Due sedi (Amsterdam e Rotterdam) per oltre 3000 studenti, è centro di formazione superiore per la lavorazione del legno, l'arredamento e il design di interni.

Da sempre attivi nella mobilità transnazionale, in cui coinvolgono ogni anno circa 120 dei loro studenti, ovviamente anche ospitando studenti delle scuole partner in alternanza.



Studenti della Scuola Fantoni durante il periodo di alternanza a Amsterdam (gennaio 2018)

**9. Escuela des Arts
Casa de las Torres
Ubeda, Spagna**

Scuola d'arte fondata nel 1927, in un edificio storico che condivide con il Conservatorio di musica.

Scuola superiore e centro di formazione professionale di indirizzo artistico, specializzata in disegno, arti plastiche, architettura di interni, ebanisteria ed incisione.

Molto attiva nei progetti europei.



Studenti della Scuola Fantoni durante il periodo di alternanza a Ubeda (marzo 2018)

**10. Institut Technik un Bildung
Brema, Germania**

Fondato nel 1986 dall'Università di Brema come unità di ricerca, lavora da oltre 25 anni nella ricerca e nell'innovazione sul sistema duale e sull'istruzione e formazione professionale (vocational training).

In questo ambito, promuove, appoggia, sostiene ed è parte di molteplici progetti di sistema in ambito transnazionale.



Visita dello staff di formatori e imprenditori all'ITB di Brema

**11. Mercantec
Viborg, Danimarca**

Mercantec è una grande istituzione educativa punto di riferimento nella regione dello Jutland.

Frequentata da oltre 3000 studenti, sviluppa percorsi di formazione professionale in diversi ambiti, nonché servizi di assistenza per disoccupati in cerca di lavoro e servizi di riqualificazione professionale.



La sede di Mercantec a Viborg

**12. Karaliaus Mindaugo profesinio
mokymo centras
Kaunas, Lituania**

Centro di formazione che lavora su coordina una rete di centri che coprono molteplici ambiti di intervento su diverse tipologia di utenza.

Ogni anno frequentano il centro oltre 4500 studenti.

Costante il contatto con il mondo delle imprese, che viene utilizzato anche per progetti di mobilità e di alternanza.



La sede di Kaunas

Stato patrimoniale - attivo

| | |
|-------------------------------------|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 16.611 |
| Immobilizzazioni materiali | 1.207.654 |
| Crediti esigibili entro l'esercizio | 924.877 |
| Crediti esigibili oltre l'esercizio | 581.825 |
| Disponibilità liquide | 405.494 |
| Ratei e riscontri attivi | 19.867 |
| Totale | 3.156.328 |

Stato patrimoniale - passivo

| | |
|--|------------------|
| Patrimonio netto | 421.358 |
| Patrimonio vincolato | 462.635 |
| Fondi per rischi e attività istituzionali | 86.238 |
| Trattamento fine rapporto lavoro subordinato | 650.818 |
| Debiti entro l'esercizio successivo | 534.086 |
| Debiti oltre l'esercizio successivo | 6.529 |
| Ratei e riscontri passivi | 994.664 |
| Totale | 3.156.328 |

Conti d'ordine

| | |
|--|-----------|
| Fidejussioni prestate nell'interesse di R. Lombardia | 1.201.662 |
| Impegni: canoni leasing a scadere | 2.095.982 |

Il bilancio economico 2017

| Conti d'ordine | |
|---|------------------|
| Acquisto materiale di consumo | 49.691 |
| Servizi attività istituzionali e connesse | 730.083 |
| Spese per godimento beni di terzi | 242.246 |
| Spese per il personale | 2.074.741 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 136.591 |
| Accantonamenti per rischi | 69.730 |
| Altri accantonamenti | 163.481 |
| Oneri diversi di gestione | 97.046 |
| Oneri finanziari | 3.958 |
| Imposte dell'esercizio | 59.416 |
| Totale oneri | 3.626.983 |

| | |
|--|------------------|
| Erogazioni liberali /contributi liberali da persone giuridiche/fisiche | 84.915 |
| Proventi da attività istituzionale | 3.466.875 |
| Altri ricavi e proventi | 75.192 |
| Proventi finanziari | 1 |
| Totale proventi | 3.626.983 |

■ Relazione del revisore

Signori Consiglieri,

siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2017.

Il Revisore ha proceduto alla verifica del bilancio, corredato dalla nota integrativa e dal rendiconto gestionale 2017, con particolare riferimento alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Verifiche periodiche

Il sindaco attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite verifiche periodiche durante le quali si è constatata la regolare tenuta del libro giornale aggiornato secondo le disposizioni di legge.

Il sindaco conferma inoltre che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e banca; dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

In particolare, risultano versate imposte e tasse per la gestione ordinaria dell'Associazione, così come le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo all'Erario o agli enti previdenziali.

Analisi del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31.12.2017, che viene sottoposto alla vostra approvazione, vi segnaliamo che le principali risultanze contabili sono riassunte e correttamente esposte nel bilancio di esercizio unitamente alla Nota integrativa e al Rendiconto Gestionale.

Criteri di valutazione

Il rendiconto annuale è stato redatto secondo i criteri della normativa civilistica integrato ed interpretato dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), facendo riferimento alle linee guida e agli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit redatto dalla Agenzia delle Onlus.

Il Sindaco concorda con gli amministratori sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo e del passivo.

Osservazioni e proposte

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 con i relativi documenti allegati che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione di euro 163.482 che potrà essere destinato al "fondo vincolato secondo le determinazioni degli organi istituzionali". Pertanto il revisore propone al Consiglio l'approvazione del presente bilancio e la destinazione al fondo vincolato dell'avanzo di gestione.

Bergamo, 26 aprile 2018

Il Sindaco revisore
Dott. Dorino Agliardi

